Anno 62 — Giovedì 24 Novembre 1927 - Anno VI — N. 277

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

In margine al Congresso dei Combattenti francesi

(Nostra collaborazione)

PARIGI, novembre 1927.

I così detti «Etats Généraux de la France meurtrie» hanno terminato i lavori con un serio, energico e sobrio discorso del Presidente dell'Assemblea. La fine è stata migliore del principio. Il programma dell'Assemblea aveva fissato due giorni per le discussioni delle commissioni e delle sedute plenarie, presenti 634 delegati, con numero illimitato di invitati nel terzo giorno.

La prima seduta fu veramente scandalosa. Anzitutto riguardo il Presidente della Repubblica che aveva espresso sentimenti di vera amicizia per gli ex combattenti, attitudine sistematicamente oltraggiosa da parte di una minoranza dei delegati i quali rimasero seduti all'ingresso ed all'uscita del Capo dello Stato, attitudine ancora più ostile riguardo il deputato Maginot, ex ministro della Guerra e delle Pensioni. Il Maginot venne fatto segno ad insulti tali da provocare da parte del Presidente dell'Assemblea il cieco di guerra Scapini questa frase molto amara: «Solo oggi, per la prima volta, rimpiango di aver perduto la vista».

Quale la causa di questi incidenti?

Di fronte al Presidente della Repubblica, Doumergue, venuto come invitato e che aveva concesso agli ex combattenti la Sala dell'Assemblea Nazionale, e che aveva spontaneamente abbracciato Scabini per dimostrare ai Delegati il suo affetto e la sua riconoscenza verso i mutilati di guerra, il contegno della minoranza fu addirittura inaudito e nauseante, dato che non vi era nessun motivo di ostilità. Verso il Maginot l'atto della minoranza si deve considerare una testimonianza palese di ingratitudine, di mancanza di camerattismo riguardo all'uomo che quando era al potere fece approvare delle leggi favorevoli ai mutilati, non solo, ma una mancanza di riguardo verso un camerata che in guerra era stato gravemente ferito e che perciò aveva diritto ad essere considerato un camerata.

La responsabilità su questi incidenti — sui quali insisto perchè molti hanno affermato che si era raggiunto «il fronte unico» — è dovuto ad elementi estremisti, minoranza molto aggressiva e che hanno «manovrato» il Congresso dei Congressi.

Due Associazioni hanno la responsabilità di questi incidenti e della mancata unità morale degli Stati Generali: La Federazione operaia e rurale e la Federazione dei tubercolotici. Due gruppi di tendenza comunista accusati di manovrare la maggioranza, manovra in parte riuscita, sabotando le assemblee plenarie, facendo ostruzionismo nelle commissioni ecc.

Ora queste due Associazioni non rappresentano, come numero d'iscritti, che una minima parte degli ex combattenti. Si può dire anche che tre i membri dell'Associazione tra tubercolotici di guerra non mancano coloro che godono della pensione di guerra senza essere stati in trincea e che il loro posto non è tra gli ex combattenti. Nessuno ignora che in Francia, in virtù di una legislazione deficente, numerosi tubercolotici dell'ante guerra sono stati pensionati dopo il 31 marzo 1919, solo perchè sono stati mobilitati in qualche presidio dell'interno, a Marsiglia o Nizza, ed hanno servito per qualche settimana. Sono stati questi delegati dei tubercolotici che hanno dato un'orientamento turbolento all'Assemblea e minato il fronte unico. La volontà di scandalo si era delineata fin dall'inizio con la distribuzione di un libello a carico del Direttore del Contenzioso del Ministero delle Pensioni.

Così, la grande Assemblea degli ex combattenti e dei mutilati di guerra, come le precedenti, si sono lasciate manovrare da una minoranza senza titoli, ma piena di audacia. Ho visto nei corridoi di Versaglia un vecchio combattente discutere con un contadino molto giovane... socio della Federazione operaia che probabilmente non aveva mai visto il fronte; bene: quest'ultimo con frasi da comizio cercava di attaccare i dirigenti... Il vecchio combattente vi faceva la figura di un Don Chisciotte. Sono certo che alla Assemblea hanno partecipato degli elementi mascherati da combattenti inviati dai comunisti e che non avevano nessun diritto di partecipare ai lavori.

Qui è questione di organizzazione, perchè in realtà non vi è stato nessun controllo, nessuna verifica di poteri, nessuna direzione. Mancanza assoluta di capi, perciò gli elementi estremi hanno avuto buon giuoco.

I delegati della provincia, venuti da lontano, che hanno sostenuto sacrifici finanziari e disagi, non sono stati ascoltati. «Questa, mi diceva un ex combattente oriundo italiano, mutilato e decorato, è l'organizzazione parigina, il metodo e la disciplina della Capitale». Valeva proprio la pena di fare 36 ore di viagio, perdere una settimana di lavoro per vedere questo spettacolo nauseante!

Altri hanno dichiarato che ritornando al proprio paese non pagheranno più i contributi sociali alla Federazione di Parigi, ma si accontenteranno delle Federazioni provinciali dove ci si conosce e ci si stima. Altri ancora dicevano che volevano assolutamente la revisione delle pensioni degli invalidi per malattia perchè l'influenza di questi si faceva troppo sentire nelle assemblee degli ex combattenti. Questi delegati affermavano che il numero delle pensioni accordate ai mutilati derivavano dalle leggi sull'Assistenza e non da quella del 31 marzo 1919. Secondo loro si rende necessaria un'epurazione nelle Associazioni degli ex combattenti.

Qualche dirigente cercò di disciplinare l'Assemblea, ma inutilmente, si è voluto salvare il dogma dell'unità come in Alsazia dove alcuni mesi or sono hanno voluto al grido di «Viva la Francia» ed al suono della Marsigliese uccidere, a parole, la tesi dell'autonomia. In realtà tutto questo è letteratura. Il fronte unico è un mito, una chimera, almeno nell'ambiente civile francese. E' cosa impossibile conciliare le idee ed i punti di vista dei comunisti e degli altri partiti politici francesi, non solo in quanto riguarda i problemi nazionali, ma anche nelle questioni internazionali. Allora non vi possono essere legami di unità.

In conclusione la Grande Assemblea degli ex combattenti non ha raggiunto quei risultati che si attendevano i delegati, il lavoro dell'assemblea è stato nullo, il risultato molto magro. Le previsioni per l'avvenire sono poco confortanti. Vi è del disagio che avrà serie ripercussioni nelle prossime elezioni del 1928, intanto i comunisti ed i socialisti lavorano per conquistare nuovi seggi, mentre i partiti di destra dilaniati dalle discordie interne non riescono a costituire un partito nazionale che possa salvare la Francia dal disastro che gli preparano i cartellisti.

L'attività del Ministero dell'E. N. per l'irrigazione

ROMA, 23.

Sotto la spinta delle disposizioni maggiormente facilitative emanate dal Governo fascista in materia di irrigazione e di consorzi irrigui, col R. D. 13 agosto 1926 N. 1907, si nota un forte risveglio della coscienza irrigua degli agricoltori. Numerose sono le iniziative, sia per la costituzione di Consorzi di irrigazione, sia per la costruzione di opere irrigue, sia per l'intrapresa di ricerche di acque nel sottosuolo. Gli agricoltori italiani dimostrano di avere inteso il monito del Capo del Governo che ha posto il problema delle irrigazioni al primo piano.

Per la parte di sua competenza, il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ha provveduto dal 1° luglio ad oggi alla concessione dei contributi statali per 91 opere di irrigazione e di ricerche d'acqua, erogando finora, per detti contributi, la somma di lire 2 milioni 650.000 nell'esercizio finanziario e inoltre le rate che per le opere di maggiore entità, fanno carico agli esercizi successivi.

Tra le maggiori opere ammesse a contributo statale sono da ricordare quella del Canale della Vittoria, in provincia di Treviso, per la quale il Ministero dell'Economia Nazionale ha assegnato il contributo di lire 5.302.000 sulla spesa finora occorsa per la parte di opere collaudate ed entrate in funzione, per l'irrigazione di un comprensorio di 33 mila ettari; quella del Consorzio di Roverbella ed uniti, in provincia di Mantova per la quale il Ministero ha impegnato il contributo di lire 3.700.000 (sulla spesa prevista di lire 10.562.000), per l'irrigazione di un comprensorio di complessivi ettari 2000; quella costruita dalla Società Italiana Bonifiche Agrarie in tenuta Monti di S. Paolo presso Roma, per la quale il Ministero ha accordato il contributo di lire 691.000 (sulla spesa collaudata di lire 1.628.000) per l'irrigazione di ettari 626.

Tra le rimanenti 88 opere irrigue e di ricerche d'acqua sussidiate dal Ministero dell'Economia Nazionale nel corrente esercizio finanziario, numerose sono quelle costruite da piccoli agricoltori, per l'irrigazione di fondi di modeste estensioni.

Il Ministero ha inoltre accordato il contributo di lire 500.000 sulla maggiore spesa sostenuta dal Consorzio di irrigazione di sinistra d'Adige, con sede in Pescantina, per l'estensione da ettari 2200 ad ettari 2704 della superfice irrigata. Numerose sono poi le iniziative per la costituzione di consorzi di irrigazione.

Così dal 1° luglio u. s. ad oggi il Ministro dell'Economia Nazionale ha provveduto al riconoscimento giuridico agli effetti del R. D. 13 agosto 1927 numero 1907, dei seguenti consorzi: In Piemonte: del Consorzio di Cillarboit; in Lombardia, del consorzio di Mezzane-Casati con sede in S. Rocco al Porto, del Consorzio del Vaso Lusignola e del Vaso De Bevione, con sede in Minerbio, e del Consorzio dell'alta e media Staffora con sede in Voghera; nel Veneto: del Consorzio del Brentino, del Consorzio di GEMONA e del Consorzio dell'AGRO MONFALCONESE con sede in Ronchi dei Legionari; in Liguria: del Consorzio del Canale di Bastia d'Albenga; nel Lazio: del Consorzio generale della sinistra del Tevere.

Detti consorzi hanno per iscopo di creare e di regolarizzare la irrigazione complessivamente su varie migliaia di ettari. Tra essi sono da segnalare il Consorzio dell'AGRO MONFALCONESE che comprende 4,200 ettari con 1,595 utenti, e il Consorzio di GEMONA che abbraccia un comprensorio di 1150 ettari con 1,016 utenti.

E' inoltre da segnalare, come primo esempio di Consorzio del genere in Liguria dove la mancanza di acqua e il frazionamento della proprietà rendeva difficile la costituzione dell'ente, il Consorzio del Canale di Bastia d'Albenga, con un comprensorio di 125 ettari e con 290 utenti con una media, cioè, per ciascun utente inferiore a mezzo ettaro.

Mentre per disposizione di S. E. il Capo del Governo a cura del Ministero dei L.L. P.P. hanno ricevuto fortissimo impulso le opere di bonificazione idraulica dell'Agro Pontino, il Ministero dell'Economia Nazionale ha condotto innanzi gli studi per il bonificamento agrario di quelle zone dell'Agro medesimo le quali già si trovano in idonee condizioni idrauliche, ed ha concretamente iniziata la propria azione approvando e finanziando alcuni primi progetti di bonificamento agrario. Infatti il ministro on. Belluzzo ha autorizzato mutui di favore (secondo la legge per l'Agro romano) per i seguenti fondi pontini, giusta progetti approvati dal Ministero e riguardanti sistemazioni agricole varie, per un ammontare di lire 4,084,500 e per una superfice complessiva di ettari 4.700. E precisamente: tenuta Casaldi Papi lire 720.000; tenuta Casale Almerina lire 200.000; tenuta Caccianuova (parte) lire 175.000; tenuta Fogliano (parte) lire 1,600.000; tenuta Casale Traiano lire 800.000; tenuta Colonia Elena lire 1,000,000; fondo Antonella lire 18,000; tenuta Pio lire 137,000.

Altri progetti trovansi in esame presso il Ministero dell'Economia ed avranno pronta approvazione.

Pel Credito Agrario

Continua l'azione costruttiva degli organismi di credito agrario previsti dal recente Decreto Legge 19 luglio scorso. Dopo la Sezione di Credito Agrario del Banco di Napoli è costituito l'Istituto Federale di Credito Agrario pel Piemonte, con un capitale iniziale di 50 milioni di lire e con disponibilità pel risconto presso gli istituti partecipanti fino ad altri 150 milioni di lire.

Il ministro on. Belluzzo ha dato ora corso al decreto istitutivo della Sezione di Credito Agrario della Cassa di Risparmio per le province Lombarde che dispone di un capitale iniziale di 100 milioni di lire e di larghe anticipazioni in conto corrente della Cassa stessa. Inoltre è imminente la costituzione dell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, anch'esso con capitale iniziale di 50 milioni ed una larga disponibilità pel risconto presso Istituti partecipanti. A questo Istituto Federale seguirà quello per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di Risparmio di Bologna.

Intanto nella prima metà di dicembre p. v. sarà costituito in Roma, dinanzi a S. E. il Capo del Governo, il Consorzio nazionale per il credito di miglioramento per il quale si avrà la partecipazione di circa 60 fra i principali Istituti di credito, di previdenza e di risparmio con un conferimento complessivo di capitale non inferiore a 200 milioni.

L'inaugurazione dell'anno scolastico all'Ateneo di Napoli

NAPOLI, 23.

Stamane nell'Aula magna della R. Università ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico. Nell'atrio dell'Ateneo prestavano servizio d'onore la centuria della Milizia universitaria ed i vigili. Sono intervenute tutte le autorità cittadine: S. E. Card. Arc. Ascalesi, il Senato accademico, le maggiori autorità civili, l'on. Sansanelli e numerosissimi studenti in beretto goliardico.

Il Rettore Bruschettini dopo avere rilevato che 5000 giovani si raccolgono nell'Ateneo e che ai maestri incombe il compito gioioso e gravoso di formare lo spirito e la coscienza dei giovani nella vita rinnovata della Nazione, ha ricordato le parole rivolte da Benito Mussolini agli insegnanti rilevando come a tutti incombe il dovere e la fatica di secondare l'opera grandiosa del Duce, tutto intelletto e amore, che non il soltanto la ricostruzione dello Stato ma ancora e più il rinnovamento delle coscienze e dei cuori e l'esaltazione della fede. Tutti i presenti in piedi hanno lungamente acclamato.

Ha pronunziato poscia il discorso inaugurale il prof. Pierantoni sul tema: «Intelligenza degli animali». L'oratore è stato vivamente applaudito.

Comunicazioni del Partito

La prima Mostra fotografica nazionale della Milizia fascista

ROMA, 23.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Ad iniziativa del Giornale delle Camicie nere «Milizia Fascista» si aprirà sabato 26 alle ore 17, nei locali della galleria di Piazza Colonna la prima Mostra nazionale fotografica della Milizia. La Mostra sarà inaugurata da S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario generale del Partito. La Mostra comprende la documentazione fotografica di tutte le attività della Milizia e dei vari e complessi servizi che le sono assegnati.

Così la Milizia ferroviaria, portuaria, forestale trovano larga documentazione dei loro servizi accanto alla Milizia combattente, confinaria e libica.

L'Esposizione fotografica avrà la durata di 15 giorni e avrà l'ingresso libero. Per accordi intercorsi fra «Milizia Fascista» e la direzione didattica centrale delle scuole del Governatorato, la Mostra sarà visitata anche da rappresentanze delle classi più anziane delle scuole di Roma.

Sono in corso gli accordi perchè anche le rappresentanze delle Forze armate possano visitare la Mostra pur non interrompendo le visite del pubblico.

Ufficiali della Milizia delle varie specialità presteranno servizio durante la visita del pubblico per illustrare le fotografie.

Nel Fascismo di Pescara

In seguito alla sua assunzione al Comando di zona della Milizia, il console generale Giannantonio ha rassegnato le dimissioni da segretario federale per Pescara. S. E. il Segretario Generale del Partito ha accettato le dimissioni ed ha nominato Segretario federale l'ing. Staccioli componente la Federazione. Al Camerata Giannantonio S. E. Turati ha rivolto il saluto, ed il plauso del Partito per l'opera di lui finora svolta nello interesse del Fascismo della provincia di Pescara.

Le Udienze Reali

ROMA, 23.

S. M. il Re ha ricevuto oggi alle 10 in udienza solenne S. E. don Antonio Burgos, il quale ha presentato a Sua Maestà le lettere che lo accreditano presso la Real Casa in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica del Panamà, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Alle ore 10.20 S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne S. E. il signor Antonio Gomez Restrepo il quale ha presentato a Sua Maestà le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Columbia.

S. M. il Re ha poi ricevuto alle 10.40 in udienza solenne S. E. il signor Younkher Acrt Van de Gores il quale ha presentato a Sua Maestà le lettere con le quali viene accreditato presso la Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi.

Umberto di Savoia visiterà l'Egitto

CAIRO, 23.

Si assicura che il Principe Umberto visiterà l'Egitto nel corso di questo inverno. Durante l'intera permanenza nel paese il Principe sarà ospite di Re Fuad. Frattanto nel palazzo reale di Abdin, sono incominciati i lavori per allestire l'appartamento destinato all'Erede al trono italiano.

Il Principe sarà accompagnato nel suo viaggio in Egitto da due ministri e dal Sottosegretario agli Esteri on. Grandi.

Umberto di Savoia col seguito prenderà imbarco su una corazzata, che sarà scortata dalla squadra navale.

La Mostra di Economia domestica resta aperta a tutto novembre

ROMA, 23.

Il Comitato esecutivo della Mostra internazionale di Economia domestica comunica:

Chiusi i lavori del IV Congresso internazionale di economia domestica, a testimoniare dell'importanza e della vastità delle proporzioni assunte dalla manifestazione, resa maggiormente importante dalla partecipazione dei delegati di ben 24 Nazioni estere, è rimasta aperta la Mostra internazionale di economia domestica alla quale hanno concorso, oltre naturalmente all'Italia, quasi tutti gli Stati europei, l'Egitto e numerosi Paesi americani. La Mostra, che è un'autentica rassegna della produzione italiana e straniera nel campo della industria per l'arredamento, l'ammobigliamento, l'abbellimento e la manutenzione del focolare domestico, è giornalmente visitata da oltre diecimila persone convenute a Roma da tutte le parti d'Italia.

Come è noto per i viaggiatori diretti alla Capitale è stato concesso da tutte le stazioni del Regno, in occasione appunto dell'apertura della Mostra il ribasso ferroviario del 30 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno. La riduzione suddetta, della quale possono usufruire i viaggiatori di tutte le classi e su tutti i treni della rete delle Ferrovie dello Stato rimarrà in vigore fino alla chiusura della mostra e cioè fino al 30 novembre.

Per la Fiera di Tripoli

ROMA, 23.

S. E. Turati, Segretario Generale del P. N. F., ha dato incarico al comm. Alessandro Melchiori, di rappresentare il Partito nel Consiglio generale dell'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria di Tripoli, che sarà aperta dal 1° febbraio alla fine di marzo dell'anno prossimo.

La Francia chiede una intesa perfetta con l'Italia

PARIGI, 23.

Occupandosi delle relazioni franco-italiane il «Rappel» esamina quale possono essere i motivi di animosità dello on. Mussolini verso la Francia ed afferma di non vederne alcun altro allo infuori del seguente:

Approvando senza riserve l'energia colla quale l'on. Mussolini ha arginato la marcia della rivoluzione in Italia, la opinione pubblica francese si è mostrata molto riservata per quanto concerne il Fascismo in sè.

Il giornale aggiunge:

«Tutto spinge l'Italia ad una intesa perfetta colla Francia. L'accordo tra le due Nazioni può e deve porre fine al progetto tedesco di annessione dell'Austria al Reich e dare soddisfazione ad uno degli scopi della guerra dell'Italia e cioè l'intensificazione della vita economica italiana coll'incremento del traffico dei porti dell'Adriatico. Un grande problema si apre alle due Nazioni. Si tratta di convogliare da Amburgo lo immenso traffico che arricchisce il Reich mediante la lunga via danubiana a detrimento dei porti italiani e della navigazione fluviale italo-francese. L'on. Mussolini darebbe prova di grande saggezza e di alto patriottismo il giorno in cui imponendo il silenzio al suo orgoglio per quanto legittimo esso sia, esaminerà quale beneficio l'Italia può trarre dalle grandi vie fluviali create dalla Francia da Marsiglia al Rodano ed al Reno.

In avvenire le rivalità tra i popoli saranno di ordine economico. L'Italia e la Francia appoggiandosi l'una all'altra sapranno occupare una situazione preponderante in Europa.

Il grave compito di Beaumarchais

Il «Journal» scrive che è un grande onore, ma anche un compito ben grave per de Beaumarchais essere destinato ad assumere la carica di Ambasciatore presso il Quirinale. Il giornale continua rilevando che non è stato un piccolo successo per Besnard avere assolto senza incertezze la sua missione per il periodo di tre anni particolarmente movimentati e di avere saputo suscitare il rammarico per la sua partenza. Le testimonianze di simpatia che gli italiani rivolgono all'Ambasciatore costituiscono un'incoraggiamento per un diplomatico. Dopo avere aggiunto che de Beaumarchais giungerà a Roma nel momento in cui le questioni mediterranee sono in primo piano e l'avvenire è dominato dal problema degli sbocchi necessari all'Italia, così conclude:

«All'indomani della conclusione del patto franco-serbo-croato-sloveno più che mai una spiegazione franca deve essere ricercata tra Parigi e Roma. Le manifestazioni che si sono verificate in Italia dimostrano che non si è compreso laggiù il significato esatto che la Francia è ben decisa a dare all'accordo concluso con la Jugoslavia. E' a Roma che occorre portare le opportune rettifiche. Il più bel successo da augurare per de Beaumarchais è di essere l'uomo del riavvicinamento franco-italiano».

I Presidenti dell'O. N. B. incompatibili con altri incarichi politico-amministrativi

ROMA, 23.

L'Opera Nazionale Balilla comunica:

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla considerato il grande sviluppo assunto dal lavoro d'organizzazione e di propaganda affidato ai Comitati provinciali dipendenti tanto da richiedere la quotidiana continua assistenza dei Presidenti, sopratutto in seguito all'assunzione da parte della opera dei servizi di istruzione e di educazione fisica nelle scuole, ha sancito l'incompatibilità dei dirigenti suddetti con ogni altro incarico amministrativo e politico deliberando di affidare la direzione delle organizzazioni periferiche soltanto a quei camerati che possono dedicare tutto il proprio tempo al lavoro di organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla.

L'Opera Nazionale Combattenti per il risorgimento delle Tre Venezie

VENEZIA, 23.

Nella sede dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie si sono oggi riuniti i rappresentanti dei maggiori Istituti di credito delle Tre Venezie sotto la presidenza dell'on. Manaresi presidente dell'Opera Nazionale Combattenti. Dopo ampia ed elevata discussione è stato deliberato di estendere le attività dell'Ente di rinascita agraria di Venezia e Treviso alle altre province delle Venezie con maggiore potenziamento per i suoi mezzi finanziari attraverso il concorso della Opera Nazionale Combattenti e dei maggiori Istituti di Credito della Regione.

I solenni funerali di Arturo Vecchini

ANCONA, 23.

La città ha tributato solenni onoranze alla salma del compianto avv. on. Arturo Vecchini. Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Cosma, si è formato un corteo di straordinaria imponenza. Precedevano 25 grandi corone portate a braccia da Avanguardisti in camicia nera. Seguivano il gonfalone municipale, il gonfalone della Provincia, la Federazione provinciale fascista e il Fascio di Ancona. Sul carro, tirato da 4 cavalli, era posta unicamente la corona della vedova e dei figli. Seguivano i parenti dell'illustre estinto e tutte le autorità di Ancona.

S. E. Turati e il Direttorio del P. N. F. erano rappresentati dal Segretario federale rag. Avenanti ed erano pure rappresentati i più eminenti uomini della politica, della letteratura, della scienza, del foro e della magistratura italiana. Seguivano Associazioni con bandiere e gagliardetti e una folla immensa di cittadini di tutte le condizioni sociali. Reggevano i cordoni: a destra il Prefetto, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Segretario federale del Partito Fascista, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati; a sinistra il Podestà, il Procuratore Generale, il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente dell'Ordine dei Procuratori. Il corteo è passato tra due fitte ali di popolo commosso. Tutti i negozi erano chiusi con la scritta: «Lutto cittadino». A porta Pia hanno dato l'estremo saluto alla Salma, il Podestà, il Segretario generale avv. Ferrone, il gr. uff. Cirilli, l'avv. Paolini e il Presidente della Corte d'Appello Pedrotta.

S. E. Bottai ricevuto dal Re di Spagna

MADRID, 23.

Stamane alle ore 11.30 il Re Alfonso XIII ha ricevuto S. E. Bottai trattenendolo in un lungo colloquio. Al Sovrano il Sottosegretario S. E. Bottai ha presentato poi il comm. Ferrata ed il suo segretario particolare comm. Anselmi. La Regina Madre Maria Cristina ha ricevuto contemporaneamente la signora Bottai.

LITVINOFF E LUNACIARSKI sono partiti da Mosca per Ginevra.

Alluvioni nel Bresciano

BRESCIA, 23.

Le violentissime pioggie di questi giorni ed il vento sciroccale hanno causato la piena dell'Oglio che ha straripato in vari punti della bassa Val Camonica. Le alluvioni hanno colpito la plaga che dalla pianura di Esine va oltre Artogne. Il livello delle acque ha in vari punti superato gli argini allagando località che già erano state invase dalle acque la settimana scorsa. Numerose case sono state sgombrate dalla popolazione specialmente nella parte bassa del paese di Darfo.

La linea ferroviaria è rimasta coperta in vari punti dalle acque e i treni hanno subito forti ritardi. Da Brescia sono partiti per recarsi sui posti colpiti dalla piena ingegneri e geometri dello Ufficio Tecnico provinciale per gli opportuni provvedimenti.

Disastrosa piena in Marocco — Vittime e gravi danni

CASABLANCA, 23.

Una piena improvvisa ha causato gravi danni alla città di Safi. L'Ued ha deviato ed ha invaso la strada principale. Le acque hanno raggiunto l'altezza di metri 2.50. Nelle vie allagate i negozi arabi, i cui soffitti raggiungono poco più di due metri d'altezza, sono sommersi. La piena è durata dalle 2 fino alle 7 del mattino ed alle 10 l'altezza delle acque era solamente poco più di un metro. Cadaveri di cavalli e di vari altri animali e rottami di ogni specie sono trascinati dalle acque con violenza inaudita. Sono stati costruiti due sbarramenti che hanno fatto tornare l'Ued nel suo letto abituale. Sono stati rinvenuti quattro cadaveri di indigeni ed altri sono stati trascinati in mare. In due negozi nelle cui cantine si trovava del carburo di calcio, sono avvenute esplosioni e tre indigeni sono periti. I danni sono valutati a parecchi milioni. Si crede che vari bambini arabi che di solito dormono all'aria aperta siano stati sorpresi dalla piena e siano annegati. E' impossibile precisare il numero esatto delle vittime.

L'alluvione si estende

CASABLANCA, 23.

La tempesta imperversa su tutto il Marocco. Varie regioni si trovano in una situazione critica. Le difficoltà di circolazione non permettono di rendersi esattamente conto della situazione.

A Safi, nella regione di Mazagan, torrenti improvvisamente ingrossati da pioggie abbondanti hanno inondate le strade e isolati numerosi coloni. La strada da Marrachesh a Mazagan è interrotta in parecchi punti come quella da Safi a Casablanca.

I coloni sono molto danneggiati da queste intemperie che ritardano le semine o hanno distrutte quelle già compiute.

La città di Mogador è isolata, la distruzione dell'acquedotto obbliga le autorità a razionare gli abitanti. Il tempo continua minaccioso.

Tumultuosa seduta alla Camera francese

PARIGI, 23.

La Camera ha continuato questa mattina la discussione sul bilancio delle Colonie. Dopo le dichiarazioni di alcuni oratori la discussione generale è chiusa. Al primo articolo il Ministro delle Colonie ha dichiarato che il Governo agirà, nelle colonie come altrove contro la propaganda comunista colla più grande energia. (vivi applausi). Assicura che un programma preciso di lavoro sarà attuato. Il comunista Berton dichiara che il Governo è schiavo dell'interesse finanziario.

Poincarè scatta gridando: E' un oltraggio! Io vi disprezzo!

Tutti i capitoli sono approvati.

La seduta è tolta alle ore 12.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da CIVIDALE
Vibrante dimostrazione patriottica

(23). — Ieri sera, alle ore 18, al Teatro Corte, imbandierato ed illuminato a festa, il prof. Angelo de Benvenuti di Zara, sotto gli auspici del Fascio cividalese, tenne un'appassionata orazione sul tema: « Dalmazia ».

Il Teatro era affollatissimo in ogni ordine di posti e risonava ancor prima dell'inizio della conferenza delle grida entusiaste della gioventù cividalese studentesca, fascista e combattentistica che in masse volle intervenire con significativi applausi all'oratore.

Notammo sul palcoscenico le bandiere dei Mutilati, Combattenti, Alpini; il gagliardetto del Fascio di Combattimento e tutti i gagliardetti fascisti che ricordano le vecchie ma sempre pronte squadre della Rivoluzione, il gagliardetto delal Sezione Femminile Fascista e le bandiere delle altre Società cittadine.

Tra le autorità, sul palcoscenico, il comm. Antonio de Pollis, Podestà, il dott. Aldo Accordini ed il perito Antonio Bulfoni per il Direttorio del Fascio locale, l'ing. Nelusco Zorzi, il rag. Antonio Persoglia Presidente della Sezione Combattenti, il prof. Antonio Catalani della Federazione Combattenti, in prima fila; il Comandante il Battaglione Alpini « Cividale » colonnello cav. Bombardi con i signori Ufficiali, il bravissimo maresciallo dei R.R. C.C., il comm. prof. Domiacussigh Preside del R. Ginnasio-Liceo, il prof. Argenton Preside delle Scuole Complementari, il prof. De Vecchi Direttore della R. Scuola Industriale, il cav. Rieppi Direttore didattico, il Preside dell'Istituto Convitto Nazionale, il Direttore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, i dirigenti delle società sportive, culturali e di assistenza cittadine, tutti i professori lelle locali scuole e molte altre autorità di cui ci sfugge il nome.

L'ing. Zorzi, a nome del Fascio locale, presentò con elevate parole il prof. Angelo De Benvenuti, di nobile famiglia dalmata, propugnatore di ogni idea e di ogni opera di italianità su quella sponda adriatica. Lesse poi con forza e tra gli applausi frequenti il magnifico « Foglio d'Ordini » del Partito.

Diede quindi la parola al rag. Persoglia il quale con vibrate frasi dichiarò che i Combattenti, nel nome del Duce, sapranno sempre rispondere, presente!

Tra gli applausi si presentò quindi alla tribuna il prof. De Benvenuti.

E' difficile riassumere la commossa orazione del giovane patriota dalmata. Fu una rievocazione di purissimi Eroi e di fulgidissimi Martiri.

Tra gli applausi, che frequentemente risuonavano nella sala, egli con voce calda e vibrante, mentre gli occhi si inumidivano di lacrime, chiuse con una patriottica perorazione.

Non erano ancora cessati gli applausi e le grida del più puro patriottismo, quando l'ing. Zorzi, a voce alta, interpretando la volontà di tutti i presenti, volle che il Preside del R. Ginnasio-Liceo, comm. Domiacussich, dalmata pur esso, salisse alla tribuna per aggiungere la propria parola di fede.

Fu un vero delirio di entusiasmo! Il prof. Domiacussigh, nobile vegliardo dall'aspetto fiero e sereno, dominò con la sua voce grave e simpatica tutto l'uditorio.

L'eco vivissima di questo nuovo coro di approvazioni non era ancora spenta che i giovani squadristi, i combattenti, gli studenti si adunarono all'ingresso del Teatro e chiamate le bandiere, tra i canti della Patria, formarono un corteo che sfilò per le vie della città suscitando il generale entusiasmo.

Il corteo si portò alla sede dei Combattenti dove alla voce venne salutata la bandiera della Sezione. E lo stesso avvenne alla sede del Fascio dove i combattenti accompagnarono i gagliardetti, unendo ancora con i fascisti le loro grida di fede.

Tutto si svolse in ordine e disciplina perfette.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Offerte alla Congregazione di Carità di Cividale: il signor Luigi Baldini ha offerto L. 10 per onorare la memoria di Rosina Cirant e L. 5 in morte di Maria Miani. — I signori Sostero Luigi ed Anna L. 10 in morte di Rosina Cirant.

BUONA USANZA

Il signor Gio. Batta Zamero seguendo le tradizioni della famiglia ha offerto a favore dei ricoverati un sacco di granoturco.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
Cose del Fascio femminile

(23). — Domenica scorsa si è svolta la seconda assemblea del Fascio femminile locale. Nonostante il tempo cattivo, le presenti furono in buon numero. La Segretaria, Marchesa Angiola Denti-Pecile dopo essersi compiaciuta dell'incremento che ha assunto la Sezione (72 inscritti e 14 Giovani Italiane) espose, in una lucida relazione, l'opera svolta nell'anno. Accennò alla organizzazione della Biblioteca, al Corso di igiene e puericultura tenuto dal dott. Domenico D'Andrea, alla istituzione del Corpo delle Piccole Italiane (46) e dei Balilla (76) al Corso di taglio, che, affidato allo insegnante signor Della Rossa, si sta ora svolgendo.

Le fasciste hanno partecipato anche alle varie manifestazioni patriottiche del Comune e della Provincia: numerose le intervenute alla manifestazione di Pordenone in onore di S. E. Turati, e a quella ultima di Udine in occasione dell'annuale dei Fasci. La relazione venne approvata all'unanimità e così pure il bilancio presentato dalla tesoriera signora Maria Luchini-Ballico.

Si procedette quindi alla nomina del nuovo Direttorio che riuscì così composto: Segretaria: Marchesa Angiola Denti-Pecile — Vicesegretaria: Emilia D'Andrea — Tesoriera: Luchini Maria Ballico — Delegata per le Giovani Italiane: Ida Della Rossa — Delegata alle varie altre attività signora Clotilde Luchini.

Alla fiorente Sezione del Fascio femminile il compiacimento per l'opera svolta e l'augurio che continui con zelo ed entusiasmo la sua attività.

Da TOLMEZZO
Importante riunione
dei Podestà, Segretari politici, Industriali e Commercianti della Carnia

(23). — Convocati dall'Associazione « Pro Carnia » sono intervenuti alla riunione convocata ieri l'altro nella sala del Municipio di Tolmezzo i signori Podestà, Segretari politici, Industriali e Commercianti della Carnia per trattare il problema dei trasporti ferroviari sul tronco della Società Veneta e l'abolizione della tassa erariale sui combustibili.

Su invito del Vicepresidente della Pro Carnia signor cav. Marco Renier assume la presidenza del convegno l'avv. cav. Gio. Batta Quaglia, Vicepodestà di Tolmezzi. Questi prega il signor Arrigoni nob. Francesco, relatore delegato della « Pro Carnia », di esporre lo stato attuale in cui versa l'industria ed il commercio ed i provvedimenti necessari per conseguire una ripresa delle attività industriali e commerciali della Regione. Dopo una esauriente esposizione il relatore conclude augurandosi un giusto ed equo riconoscimento dei diritti della Carnia.

Alla discussione prendono parte diversi intervenuti tutti concordi nella azione da svolgere perchè alla Carnia sia data la possiblità di rinvigorire nuovamente le proprie industrie ed i propri commerci e contribuire così a lenire la forte disoccupazione.

Il Vicepresidente della « Pro Carnia » cav. Marco Renier a conclusione della proficua ed interessantissima discussione propone il seguente ordine del giorno che viene ad unanimità approvato.

« I Podestà, Segretari politici, Industriali e Commercianti della Carnia, convocati dall'Associazione « Pro Carnia », oggi, in Tolmezzo, per trattare i gravi problemi dei trasporti ferroviari e sull'abolizione della tassa combustibile;

udito l'esposto del Presidente e del Relatore signor Arrigoni;

considerata la situazione economica della Carnia nei riflessi della disoccupazione e della paralisi delle industrie e del commercio;

considerato che la tassa sui combustibili nazionali, applicata durante la guerra, non ha più oggi ragione di esistere, perchè il Consorzio Nazionale Combustibili, a cui favore la tassa era devoluta, è stato sciolto, e perchè le provenienze dall'estero ne sono esenti, si rende necessario:

1) di ottenere dal Governo la immediata abolizione della tassa combustibili nazionali e il rimborso di quella eventualmente e ingiustamente percepita fino ad oggi, demandando la pratica alla Camera di Commercio di Udine con speciale preghiera d'interessamento al Commissario della stessa senatore Elio Morpurgo;

2) d'incaricare la Presidenza della Associazione « Pro Carnia » di ottenere dalla Veneta condizioni di trasporto migliorate e tali che mettano i prodotti principali della Carnia (legnami da costruzione, combustibili, gessi, pietra da gesso, marmi, ecc.) in condizioni di competere con quelle delle altre regioni meglio favorite nei trasporti, e con quelle estere;

3) di nominare una Commissione composta dal Presidente della « Pro Carnia », dal Podestà di Tolmezzo in rappresentanza dei Porestà, dal Segretario politico di Tolmezzo in rappresentanza dei Segretari politici, da un rappresentante degli Industriali e da un rappresentante dei Commercianti, in veste di trattare, per mezzo della Camera di Commercio e anche direttamente con i Ministeri competenti e con le S. V., per l'abolizione della tassa combustibile e la rifusione di quella eventualmente indebitamente percepita e la riduzione o abbuono dei noli sul tronco ferroviario Villa Santina-Carnia.

Tolmezzo, 21 novembre 1927 ».

Viene quindi nominata la Commissione che risulta così composta: Vicepresidente della « Pro Carnia » signor cav. Marco Renier; Podestà di Tolmezzo signor cav. Lino De Marchi; Segretario politico di Tolmezzo signor avv. Ettore della Pietra; signor Menotti Aita per gli Industriali; signor Arrigoni nobile Francesco per i Commercianti.

Dichiarando sciolta la riunione, il Presidente avv. cav. Gio. Batta Quaglia, formula l'augurio che simili riunioni possano spesso ripetersi perchè i vitali problemi della Carnia trovino la possiblità di risoluzione attraverso la volonterosa collaborazione di tutte le competenze ed autorità; si augura infine che la proficua opera della « Pro Carnia » sia assecondata dal consenso generale.

Da AMPEZZO
Gruppo sciatori

(23). — Con l'approssimarsi della stagione propizia, i giovani dell'alto Tagliamento hanno sentito il bisogno di unirsi per fondare una società aderente alla « Sciatori Friulani ».

Riunitisi in numero di oltre quaranta hanno formato il gruppo di Ampezzo-Alto Tagliamento.

Approvato lo statuto hanno nominato il Consiglio direttivo nelle persone dei signori: dott. Francesco Minciotti presidente. Vittorio Termine segretario-cassiere, Giovanni Candotti direttore sportivo, don Luigi Polano e Pietro Bonanni consiglieri.

Il Consiglio si è già posto all'opera per far fruire ai soci di tutte le facilitazioni possibili.

Il comando « Alpini » ha già promesso gli sci a prestito. Il signor Dante Paronitti, proprietario del « Grimani » concederà lo sconto del 10 per cento, sui conti di ristorante e di albergo, a tutti i possessori della tessera di « Sciatori Friulani ».

Da RAVASCLETTO
Riunione del Direttorio del Fascio

(23). — Ieri si è riunito presso la sede il Direttorio della locale Sezione fascista. Sono state prese importanti deliberazioni in merito all'attività della Sezione fascista e dell'Amministrazione locale.

Da FAGAGNA
Per lo sviluppo delle organizzazioni giovanili

(23). — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'altro ieri alle ore 17, nella sede del Fascio, si è riunito sotto la presidenza del cav. Luigi D'Orlandi, il Comitato dell'O. N. B. per trattare in merito all'ulteriore sviluppo delle Organizzazioni giovanili.

La discussione, alla quale hanno preso parte quasi tutti i membri, si è riferita particolarmente alla ricerca di mezzi idonei atti ad assicurare il finanziamento alla istituzione. Il Comitato è venuto così nella determinazione di tenere in un primo tempo, sia nel capoluogo che nelle frazioni di Ciconicco e Madrisio, una conferenza che spieghi alla cittadinanza gli scopi e le finalità che il Governo Nazionale si prefigge raggiungere attraverso l'Opera Nazionale Balilla. Il Presidente del Comitato affida l'incarico di tenere la conferenza all'egregio Direttore Didattico Greco Domenico Luciano. Il Comitato è venuto nella decisione di informare il signor Podestà del Comune dell'avvenuta istituzione in Fagagna del comando della 15ª Coorte Balilla e che pertanto si impone la necessità di provvedere con la maggiore urgenza e all'assegnazione di un ufficio per il comando della Coorte e alla sede per il Comitato e i reparti, degna della gagliarda primavera da ospitare.

Il Comitato dopo aver trattato altri argomenti che si riferiscono alla formazione di un primo nucleo di Avanguardisti e di Piccole Italiane, ha deciso di far funzionare subito i comandi e di svolgere la migliore opera fattiva per tradurre in atto i propositi per cui è sorta l'Organizzazione. L'Opera non è nè trascurabile nè facile e le Autorità locali e le persone e i cittadini tutti hanno l'obbligo morale di appoggiare senza riserve i dirigenti del Comitato e i preposti ai reparti affinchè il lavoro sia veramente fecondo e la fanciullezza tanto cara al Duce ne tragga i migliori vantaggi per una Italia più forte e più temuta.

La seduta venne tolta alle ore 19.

Da REMANZACCO
Nozze Urzì - Musoni

L'altro ieri hanno avuto luogo in forma veramente solenne le auspicate nozze del ragioniere Urzì Rosario, Segretario politico del Fascio di Tolmino, con la gentile e colta signorina Venilla Musoni.

Alle 8.30 il lungo corteo nuziale composto da parenti e da spiccate personalità, partendo dalla casa della sposa si diresse verso il Municipio, ove il Podestà signor Agostino Angeli, dopo aver letto la formula di rito e fatto firmare l'atto civile, nel regalare agli sposi la tradizionale penna d'oro con la quale l'atto venne firmato, rivolse loro nobili ed affettuose parole. Gli sposi ringraziarono visibilmente commossi.

Il corteo, ricompostosi, si diresse alla chiesa parrocchiale, riccamente addobbata per l'occasione. Una pioggia di fiori accolse gli sposi al loro ingresso in chiesa. Compiuto il rito religioso, anche il Rev. don Giacomo Drì rivolse alla felice coppia parole di auspicio.

A casa Musoni, ove faceva gli onori di casa la contessa Alba Cattaneo ved. del dott. Musoni, madre della sposa, coadiuvata dai propri figli ing. Giovanni, Efigenia ed Elda, venne servito un signorile rinfresco durante il quale il prof. cav. Naldo Zorzut, Preside a Tolmino, lesse alcuni suoi versi provocando ripetuti applausi.

Alle ore 12 venne servito ai presenti un suntuoso pranzo.

Oltre ai pregevoli doni pervenuti agli sposi in gran numero da parte di parenti, di alte personalità e di amici, anche la popolazione di Tolmino, con pensiero squisitamente gentile, volle dimostrare la sua stima al Segretario politico rag. Rosario Urzì facendogli pervenire un ricco astuccio contenente un servizio di bellissime posate d'argento. Vollero accrescere il numero dei ricchi e graditissimi doni anche i Fascisti, i Combattenti ed il Fascio Femminile di Tolmino, così pure i « Furlans » della mensa ristorante « Roma », il Convitto Femminile Skodnik ed altri.

Molti fiori, telegrammi e biglietti di auguri pervennero agli sposi, sui cui volti era visibile la commozione per sì sincera e larga dimostrazione di affetto.

Salutata da tutti i presenti, la felice coppia partì per un lungo viaggio di nozze.

Da MANIAGO
I processi per i passaporti
Il Podestà assolto

(23). — Oggi davanti a questo R. Pretore si sono svolti tre processi per falso in passaporto, che erano assurti, secondo la denuncia, all'importanza di falso i passaporti.

Fra gli imputati figurava anche l'egregio nostro Podestà cav. Genta. Il R. Pretore ha assolto tutti gli imputati perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato. Sedevano al banco della difesa l'on. Pisenti, l'avv. Marin, l'avv. Marchi e l'avv. Imperatori.

L'assoluzione ha prodotto la migliore impressione nella cittadinanza.

Da CODROIPO
PRO CASA DI RICOVERO e Infermeria

(23). — Sesto elenco delle sottoscrizioni. Sottoscrittori precedenti n. 57 per complessive L. 36.380 — Nuove sottoscrizioni: L. 1000 ciascuno: Arturo Stradiotto e Pitero Orgnani e figlio — L. 500 ciascuno: Umberto Tomada, dott. Luciano Ciani, Giuseppe Venturini, Marino Muratori — L. 300: Carlo Cengarle — L. 250 ciascuno: Ernesto Alfredo Savoia e Renato Venuti — L. 100 ciascuno: Cesare Martin, Silvio De Paulis, Raffaele Rottaris, Antonio Baracetti, Valentino Duria, Renzo Venuti, Giuseppe Falcini, Felice Petri, Tullio ed Ercole Domeneghini, Maria Toso ved. Cengarle, Giovanni fu Giacomo Cignolini, Giuseppe Infanti — Totale generale: sottoscrittori n. 78 per complessive lire 42390.

Da GEMONA
Escursione al Monte Quarnan
e messa per le vittime dell'alpinismo

(23). — La Sezione del C. A. I. di Gemona, domenica 27 corrente, farà una escursione sul monte Quarnan, alla quale potranno prendere parte anche i non soci. Partenza da Gemona, piazza Umberto I., alle ore 8; arrivo alla vetta alle 10.30; sosta di mezz'ora per assistere alla Messa che il reverendo don Leone Quagliaro, parroco di Montenars, appassionato alpinista e attivo socio del C. A. I., celebrerà in suffragio delle vittime della montagna. Alle ore 11 discesa a Gemona a Montenars oppure a Tarcento per la dorsale del Campeon.

Sabato prossimo, nell'interesso di coloro che desiderassero intervenire con gli sci, la presidenza comunicherà ai giornali della provincia le condizioni della neve sul versante settentrionale del Quarnan.

I partecipanti, residenti fuori di Gemona, saranno attesi alla stazione ferroviaria di Gemona dai soci del C. A. I. all'arrivo del treno che parte da Udine alle 6.20.

Si fa viva raccomandazione di vestire indumenti invernali.

Saluto ai maestri

Al saluto inviato al R. Ispettore Scolastico prof. Vincenzo Bianco dai maestri del Circolo didattico di questa città nella riunione tenuta dal R. Direttore didattico prof. Benedetto Morinelli ha ricambiato il distinto superiore con il seguente vibrato messaggio:

« Nel ringraziare sentitamente del saluto gentile rivoltomi nell'ultima adunanza, lo ricambio con tutta cordialità alle SS. LL. e al rispettabile Corpo Insegnante di Gemona, con l'augurio d'avvenire sempre migliore per la nostra Scuola Fascista, base del destino radioso della nuova Grande Italia, nei nomi augurali del Re Soldato e del Duce immortali.

R. Ispettore: VINCENZO BIANCO

Gita dopolavoristica

Si sta organizzando per domenica 27 corrente una gita dei dopolavoristi gemonesi a Tarcento alla quale parteciperanno tutti gli appassionati al gioco del calcio che avranno così l'occasione di assistere all'incontro della squadra locale di calcio con la forte e temuta tarcentina; il giuoco si svolgerà sul campo sportivo dei tarcentini. Le prenotazioni per il viaggio in autocorriera si ricevono presso il Direttore dei calciatori geom. Gino Dosi o presso il membro del Comitato sportivo signor Diego Piazza.

Da MANZANO
Radunata della M. V. S. N.

(23). — Domenica scorsa alle ore 9 nell'ampio cortile di Villa Turriani, ove hanno luogo le esercitazioni di questo corso premilitare, si sono radunati agli ordini del Centurione signor Costantini Antonio, i militi di questa Centuria per essere passati in rivista dal Comandante di Coorte.

Erano presenti al raduno il fiduciario dei Fasci del Cividalese co. Guglielmo di Manzano ed il Segretario politico signor Stefanutti Luigi.

Dopo d'aver passato in rivista il reparto il Seniore ebbe parole di plauso e di esortazione verso tutti: ufficiali, capisquadra e militi, a continuare nello adempimento dei propri doveri con quella disciplina e con quella fede che fa della Milizia l'aristocrazia del Fascismo.

Indi il comandante di Coorte passò in rivista i premilitari ed anche per essi ebbe parole d'incoraggiamento e di lode per la loro buona volontà nel volere fisicamente prepararsi alle esigenze della vita militare.

Prima di partire il comandante della Coorte prese accordi col comandante della Centuria per un più organico inquadramento dei cinque manipoli di cui si compone la locale Centuria.

Da GORIZIA
I danni del maltempo

(23). — Verso le 4 di stamane, accompagnato da scariche elettriche, si scatenò sopra la regione isontina un violentissimo temporale. L'acquazzone che ne seguì ha ingrossato in maniera impressionante l'Isonzo e gli affluenti.

A Gorizia la furia del vento ha abbattuto una casa in costruzione in via Cappella. I danni causati all'impresa arch. Italo Heiland ammontano a 25 mila lire. Una parete della casa cadendo ha sfondato il tetto di una vicina casa, che ebbe a soffrire qualche danno.

Questa sera il Corpo Reale del Genio Civile, sezione autonoma di Gorizia, ha diramato il seguente comunicato:

Da ieri tutti i fiumi della Provincia sono in piena.

Le forti precipitazioni di ieri notte e quelle della scorsa, hanno provocato forti ingrossamenti nella portata dei fiumi delle alte zone e di quelli inferiori.

L'Idria ha sormontato questa mattina di di un metro circa il ponte provviso rio, costruito a Idria di Sotto dal Genio Civile nell'ottobre 1926, senza danneggiarlo ed interrompendo per qualche ora le comunicazioni lungo la strada nazionale N. 11.

L'Isonzo ha raggiunto alle ore 14 di stamane la quota 5.70, cioè metri 0.55 sotto il livello di massima piena conosciuta; ora esso è in stanca.

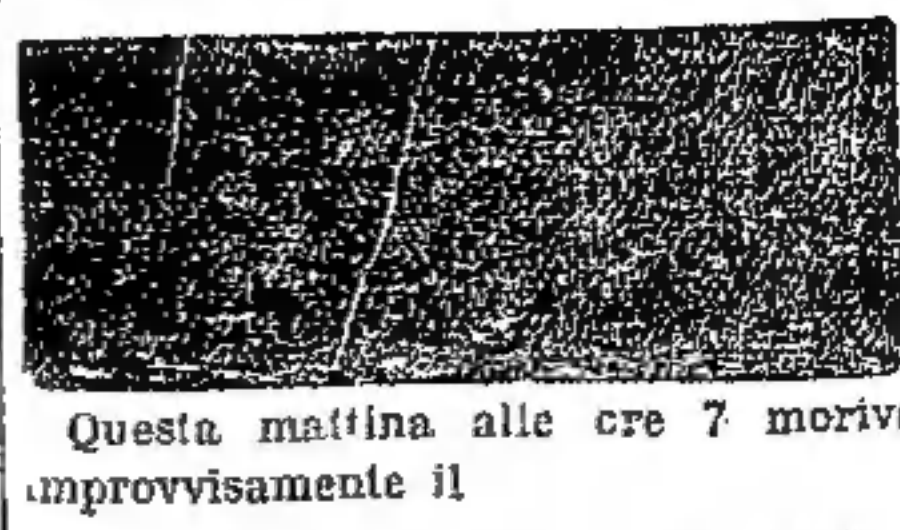
Il Torre, in fortissima piena, ora decresce lungo tutto il suo corso.

Il Versa e il Iudrio, raggiunte verso mezzogiorno le massime piene conosciute, ora sono stazionari con tendenza a decrescere.

Danni vari alle arginature che il Genio Civile sta costruendo lungo tutti i fiumi; nei tronchi non ancora sistemati si sono verificate tracimazioni e filtrazioni d'acqua, specialmente presso gli abitati di Versa e di Medea.

Tutto il personale del Genio Civile è sul sito, provvedendo con instancabile attività, a contenere i danni ed a scongiurare gravi pericoli mediante la costruzione di coronelle e banche e soprassogli in sacchi.

(Continua in terza pagina)

Questa mattina alle ore 7 moriva improvvisamente il

Dr. Umberto Grillo

Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro - Medico Condotto di Martignacco e Medico onorario della Casa di S. M. il Re.

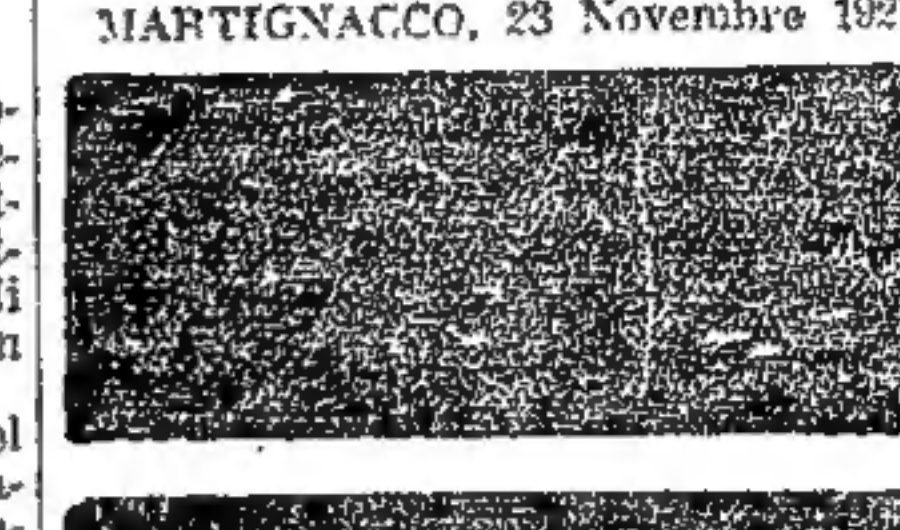
La moglie AMELIA GONANO, i figli Dott. ERMES ed ERMANNO, la sorella MARIA ed i parenti tutti affranti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali modestissimi per espressa volontà del defunto avranno luogo in Martignacco giovedì 24 corrente alle ore 15.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

MARTIGNACCO, 23 Novembre 1927.

Questa mattina, colpito da improvviso malore è morto il

cav. dott. Umberto Grillo

Medico Condotto di Martignacco

L'ORDINE DEI MEDICI ed il SINDACATO MEDICO, che lo ebbero amato Consigliere e Segretario, ne annunciano col più profondo dolore la scomparsa.

I funerali seguiranno in Martignacco giovedì 24 corrente alle ore 15.

UDINE, 24 Novembre 1927.

Il Consiglio d'Amministrazione della

Cassa Rurale di Risparmio e Credito di Martignacco

annuncia, con profondo dolore, la perdita del benemerito socio e Vicepresidente

cav. dott. Umberto Grillo

ed invita i soci tutti ad intervenire alle estreme onoranze, che avranno luogo in Martignacco oggi, giovedì 24 Novembre, alle ore 15.

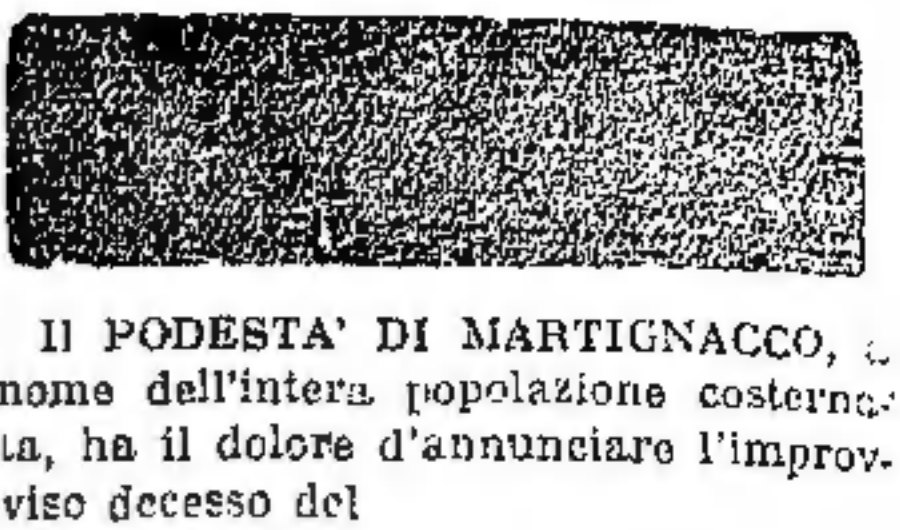
Il Consiglio d'Amministrazione del

Circolo Agricolo di Martignacco

annuncia, con profondo dolore, la perdita del benemerito socio e Consigliere

cav. dott. Umberto Grillo

ed invita i soci tutti ad intervenire alle estreme onoranze che avranno luogo in Martignacco oggi, giovedì 24 Novembre, alle ore 15.

Il PODESTA' DI MARTIGNACCO, a nome dell'intera popolazione costernata, ha il dolore d'annunciare l'improvviso decesso del

cav. dott. Umberto Grillo

Medico onorario di S. M. il Re d'Italia

che per 26 anni ricoperse con passione di vero apostolo la carica di Medico Condotto e che dal Comune, l'azione Sua di animatore benefico, di intelligente organizzatore, s'irradiò per l'intero Friuli.

Il Podestà: M. CAULI

Il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE della SOCIETA' ANONIMA «SPIAGGIA di LIGNANO» comunica con profondo cordoglio la immatura morte del proprio

Benemerito Presidente

cav. dott. Umberto Grillo

UDINE, 23 Novembre 1927.

Nella mattina del 23 corrente, improvvisamente si spegneva in Martignacco il

cav. dott. Umberto Grillo

Il Consiglio dell'OSPIZIO MARINO FRIULANO, Istituzione sorta per Sua iniziativa, ed alla quale per ben otto anni dedicò tutta la propria attività come Presidente, ne annuncia con profondo cordoglio la perdita immatura.

Udine, il 24 novembre 1927.

Ringraziamento

La Famiglia Tellini

profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto tributata al suo caro ESTINTO, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti, Persone, Autorità, Enti, Società Associazioni, vollero unirsi al suo gran de dolore, esprime a tutti la sua infinita riconoscenza.

L'arresto di un padre snaturato

Tale Giovanni Qualig, di anni 39, da S. Pietro, da quando aveva trovato occupazione aveva anche preso l'abitudine di rincasare ogni sera ubriaco. Alle proteste della moglie il Qualig si opponeva per lo più inscenando un putiferio in cui volevano all'aria stoviglie e suppellettili e fracassando i mobili. La povera donna che è pure madre di due bambini, doveva sopportare tutto ciò con santa rassegnazione e cercare, il giorno appresso di rimediare.

Ieri sera, accadde che il Qualig rincasasse più brillo del solito. Dopo le proteste della donna questi, montando su tutte le furie, si mise a percuotere la moglie inumanamente. Intervennero i bimbi, ma neanche di questi l'ubriaco ebbe pietà poichè il malmenò, percuotendoli barbaramente. La povera donna tutta grondante di sangue per una ferita riportata riuscì allora a fuggire di casa e a denunciare il padre snaturato ai carabinieri che lo arrestarono traducendolo alle carceri mandamentali di Gorizia.

CONFERENZA

Nella sala Verdi, con numeroso concorso di pubblico, il bramino indiano rev. Padre Colho, ha tenuto una brillante conferenza sui Padri Missionari nelle lontane Indie, mettendo in rilievo la loro opera altamente civile e religiosa, per strappare dalla barbarie, e dall'ignoranza tanti uomini. Padre Colho è stato vivamente applaudito.

CONCERTO DI MANDOLINI

Domenica 27 corrente nella sede dello Audax Sportivo italiano di Gorizia, la sezione mandolinistica «Giuseppe Verdi», diretta dal signor Vittorio Jess, seguirà la marcia del Sartori «Suona fancara», una fantasia dell'Opera «La Favorita» di Gaetano Donizzetti, e la serenata di Salvetti «Onde d'argento». Il concerto mandolistico avrà inizio alle 17.30. Le riunioni si terranno d'ora innanzi dalle 17 alle 20.

Da GRADISCA d'ISONZO
La paurosa piena del fiume Isonzo

Per le violentissime pioggie di questa notte il torrente Iudrio si è ingrossato al punto da sorpassare l'argine a nord di Versa riversandosi nelle campagne coltivate sin alle prime case del paese.

Gli abitanti allarmati per i danni che il fiume minaccia di recare, si sono affaccendati a sgombrare le case dalle masserizie e dal bestiame.

I RR CC. della stazione di Romans con a capo il valente maresciallo Barca Rocco assieme all'addestrato reparto Fluviale della M. V. S. N. col caposquadra Miani si sono adoperati in tutti i modi affinchè le acque del fiume recassero meno danni possibili.

Appena saputo dell'improvviso gonfiamento del torrente si sono recati sul posto i tecnici del R. Genio Civile di Gorizia ing. Maccellini, geom. Cosmi, Michelè, De Laurenzi e l'assistente fluviale Ferrarin come anche il Centurione cap. Brunetto comandante del Reparto fluviale, il tenente dei RR. CC. dott. Rapisardi comandante la Tenenza di Gradisca ed il Procuratore signor Rosso.

Sul posto a recare conforto ai paesani di Versa vi erano il Podestà di Romans signor Candussi, il Podestà di Versa Baldassi ed il Segretario politico Lupieri.

Sino a questo momento non si sono notate vittime umane, nè gravi danni al l'abitato.

Proroga di chiusura del concorso nazionale del mobile

La chiusura del termine di presentazione delle adesioni al primo Concorso nazionale dell'artigianoto del mobile, promosso dalla Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane, è stata prorogata fino alla fine del mese corrente.

Ricordiamo che i progetti i quali risulteranno regolarmente presentati verranno esposti al pubblico nel Palazzo delle Esposizioni, in Roma (via Nazionale), dal 1° al 31 gennaio 1928.

Al vincitore del Concorso verrà assegnato un primo premio di L. 10.000 e medaglia d'oro.

Verranno assegnati altri premi in danaro e medaglie da destinarsi.

La consegna dei lavori è permessa fino al 31 dicembre.

Prenotazione del calendario nazionale 1928

La Segreteria Federale avverte tutti i Fasci della Provincia, gli Enti pubblici, gli Enti privati e tutti coloro che hanno ricevuto direttamente dalla Direzione Generale del Partito le schede per la prenotazione del Calendario Nazionale che queste, con i relativi importi dovranno venire restituite alla Federazione Provinciale fascista entro il 10 dicembre p. v.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Principe di Udine accetta l'alto Patronato dell'Automobile Club di Udine

La Presidenza dell'Automobile Club di Udine ha rivolto a S. A. R. il Principe di Udine, per il tramite dell'Aiutante di Bandiera capitano di fregata marchese cav. uff. Franco Spinola, viva preghiera di voler assumere l'alto patronato della locale Sezione del R. A. C. I.

Ora alla Presidenza stessa è pervenuta la seguente risposta che certamente recherà la più viva soddisfazione e il più legittimo orgoglio non solo ai Soci dell'Automobile Club di Udine, ma all'intera cittadinanza:

Torino, 20 novembre 1927.

Ill.mo Sig. Presidente,

S. A. R. il Principe di Udine, al quale ho fatto presente il desiderio espresso da codesto Automobile Club di Udine, mi incarica informare la S. V. che Egli di buon grado accorda il chiesto Patronato e formula i migliori voti di vita rigogliosa e prospera per il nuovo Ente.

Colgo l'occasione per presentare alla S. V. i sensi del mio distinto ossequio.

Capitano di Fregata
Franco Spinola.

Conferenza sull'Oriente Balcanico

Ieri sera il valoroso don Francesco Galloni, ha tenuto nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'annunciata conferenza sul tema: «Vita, lavoro e speranze d'Italia nell'Oriente Balcanico».

La conferenza, preceduta da concettose parole del Presidente della Scuola, prof. Ciro Bortolotti, ha assunto il carattere d'alto avvenimento cittadino per la folla d'Autorità Militari, Politiche, Amministrative intervenute e per la quantità veramente eccezionale di pubblico che gremiva la sala. Si può dire senza esagerazione che la parte migliore di Udine era rappresentata, dalla persona colta all'operaio intelligente.

Il conferenziere esordì scusandosi della sua pochezza oratoria. E invero la sua arte non conosce orpelli; ma tutta cose, tutto slancio, tutta fede, conquide l'ascoltatore come meglio non saprebbero i lenocini della retorica più scaltrita.

Ricordata la già meschina figura dell'Italia nelle vicine terre balcaniche, don Gallone fa un confronto tra il nostro colpevole assenteismo di pochi anni or sono e l'attuale silenziosa opera di Governo e di privati in mezzo a quelle popolazioni assetate e bisognose di una civiltà europea, e finora soltanto catechizzate dalla Francia; e rivendica all'Italia il diritto della continuazione dell'opera di pace in quei paesi che già conobbero Roma e Venezia che solo per opera di Roma, cioè dell'odierna Italia, saranno strappate, per il bene comune, al bolscevismo ed all'anarchia. Ciò che manca a quella generosa gente in gentilezza, finezza, senso lieto della vita e dell'arte, progresso agricolo e industriale, sarà loro dato dall'Italia e dall'Italia soltanto. Il beneficio loro sarà infine anche nostro; e noi da Sofia e dalle rive del Mar Nero potremo gettare un ponte verso terre di una favolosa ricchezza, che dovranno aprirsi non alla nostra conquista militare, ma al nostro sacro lavoro.

Don Gallone, magnifico uomo di fede e vero Italiano Nuovo, accenna modestamente all'opera compiuta da lui medesimo a Sofia; e spera che un comitato della «Pro Oriente», da lui diretta e animata, sorga pure a Udine; e si raccomanda perchè ognuno che si senta Italiano e patriota concorra, secondo la sua fortuna, a dare aiuti materiali e morali all'impresa nobilissima, cui egli ha votato l'esistenza e la tempra d'Alpino.

Molti applausi e consensi coronano il suo dire.

Galeso.

Corso di lingua tedesca nel R. Liceo Ginnasio

Sabato 3 dicembre p. v. dalle ore 8 alle 9, il cav. prof. Giovanni Novacco inizierà un Corso di lingua tedesca per gli alunni del R. Liceo-Ginnasio ed anche per estranie che volessero frequentarlo. Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria del R. Liceo-Ginnasio e la quota di frequenza è di L. 30 una volta tanto. Le lezioni si terranno nell'aula della classe quarta A del Ginnasio.

Il cappello cardinalizio a mons. Longhin?

Sembra che, dopo il Concistoro di dicembre, il Papa nominerà Cardinale S. E. Mons. Longhin, Vescovo di Treviso. L'eminente prelato ha trascorso recentemente un periodo di tempo nella nostra città, quale Visitatore apostolico dell'Arcidiocesi.

L'improvvisa morte del dottor Umberto Grillo

Improvvisa e dolorosa si è sparsa ieri in città e provincia la notizia che il cav. dot. Umberto Grillo era morto in seguito a paralisi nella sua abitazione a Martignacco. L'irreparabile sciagura ha suscitato profondo accoramento e un amarissimo senso di sorpresa nella vasta cerchia degli amici e degli estimatori dell'ottimo Dottore che rivolse con tanta assiduità le doti della sua mente illuminata e del suo cuore generoso a beneficio dei sofferenti e di ogni iniziativa che richiedesse elette virtù. La cronaca dell'inatteso e luttuoso avvenimento è breve, ma piena di acerbo strazio.

Il dott. Grillo martedì fu a Udine e, a sera, come di consueto, fece ritorno a Martignacco ove, dopo cena, si intrattenne con gli amici a giocare alle carte in un esercizio del paese. Rincasò poi, tranquillo e senza che nulla potesse far prevedere la catastrofe quasi imminente. Prima di coricarsi si attardò nello studio rimanendovi fino alla mezzanotte. La morte intanto stava stendendo le sue ali gelide preparando indicibile dolore nella quieta famiglia. Fu verso le 5.30 che il male attanagliò la robusta fibra del valoroso medico, serrandola sempre più inesorabilmente. Egli, svegliatosi, chiamò la consorte che, allarmata, cercò di prodigare al marito ogni possibile soccorso. Ma ogni cura, per quanto affettuosa e assidua, non poteva salvare la preziosa vita che stava ormai spegnendosi e, purtroppo, alle ore 7, si spegneva l'esistenza del dottor Umberto Grillo.

***

Con il dott. Grillo è scomparsa non solo la figura di un vero missionario per chi soffriva, ma un ottimo cittadino. La sua attività intelligente e proficua si è svolta sotto molteplici forme. Così lo ricordiamo benemerito Segretario della Sezione friulana dell'Associazione Nazionale Antitubercolare e membro del Comitato della stessa, Presidente dell'Ospizio Marino, Segretario Federale del Sindacato fascista medici condotti e del Sindacato levatrici, membro del Consiglio di Sanità. Inoltre, il compianto Scomparso lascia il migliore ricordo di sè quale fondatore e presidente della fiorente Cucina economica di Martignacco, presidente della Società Spiaggia di Lignano, presidente della Filarmonica di Nogaredo, vicepresidente della Cassa Rurale e membro della Congregazione di Carità di Martignacco. In questo e in altre istituzioni ancora, il dott. Grillo profuse la sua benemerita attività si che oggi la sua repentina scomparsa desta largo rimpianto.

Alla memoria dell'Uomo esemplare scomparso rivolgiamo un commosso saluto. Alla vedova, ai figli, alla sorella ed a tutti i congiunti esprimiamo vive condoglianze.

***

Alla salma del compianto Scomparso si tributano oggi solenni onoranze. Per favorire quanti desiderano parteciparvi, la Società Tranvie effettuerà sulla linea di S. Daniele un treno speciale in partenza per Martignacco da Porta Gemona alle ore 14.30.

Echi dei funebri Tellini
Un episodio

Abbiamo ieri pubblicato in cronaca di Tricesimo il resoconto dei solenni funebri tributati alla salma del cav. Edoardo Tellini. A lumeggiare maggiormente la figura del compianto Estinto, ricordiamo un significativo episodio rievocato dinanzi alle spoglie mortali, dal cav. Libero Grassi nel porgere l'estremo vale.

Durante il doloroso periodo della profuganza, il compianto cav. Tellini e il cav. Grassi si trovarono a Milano e, poco dopo l'infausto avvenimento di Caporetto, si arruolarono volontari nel Battaglione «Negrotto», comandato da un ufficiale superiore, per ausiliare l'esercito regolare. Trascorso il periodo di istruzione preliminare; nel mentre il cav. Grassi fu incaricato della propaganda per la resistenza interna, il cav. Tellini, con alto spirito di patriottismo, si adattò a compiere anche umili servizi, cui nessuno lo aveva obbligato, ottemperandovi con esemplare spirito di disciplina. Dopo la Vittoria, il cav. Tellini riprese la sua cospicua attività commerciale e, per quanto avesse sollecitato la pratica onde ottenere l'attestato di appartenenza al Battaglione dei volontari «Negrotto», non potè appagare questo suo legittimo desiderio.

Anche in questo episodio dunque si riaffermano i sentimenti di verace italianità cui ispirava i suoi atti il compianto scomparso e ciò sia pure onore dei congiunti.

S. Caterina

Siamo alla vigilia della tradizionale ricorrenza di S. Caterina. Oggi si svolge il primo giorno della fiera-mercato di animali, tempo permettendo. Negli anni ormai trascorsi la folla dei venditori, dei compratori e dei sensali, si riversava in piazza Umberto I, formando un caratteristico spettacolo tra i baracconi multicolori e risonanti.

Da qualche anno la tradizione si è affievolita, essendo trasportato il mercato in luogo più adatto, a Braida Bassi. Permane però durante i giorni di Fiera, l'attraente e singolare affollamento in Giardino Grande.

La ricostituzione dei libri fondiari distrutti dall'incendio a Vienna

La Prefettura porta a pubblica conoscenza quanto il R. Ministero Italiano a Vienna ha comunicato al nostro Ministero degli Esteri:

«Questa Cancelleria Federale mi ha informato che i lavori per la ricostituzione dei libri fondiari, distrutti durante il recente incendio del palazzo di Giustizia a Vienna, sono così progrediti, che la Corte Civile di Vienna ha potuto iniziare le relative ricerche.

Come è noto, i documenti andati perduti in occasione di tale incendio sono, oltre i libri fondiari dei distretti I., IX., e XX. della città di Vienna, il nobiliare della tassa Austria ed il libro delle concessioni minerarie, nonchè le collezioni di documenti che di tali libri facevano parte.

La Cancelleria Federale mi ha fatto conoscere, in pari tempo, che la ricostituzione di tutti i libri di cui si tratta è effettuata d'ufficio, a cominciare da quelli fondiari, dalla Corte Civile di Vienna (Lande sgericht für Zivilchtssachen in Wien I. Herrengasse 17), la quale iscriverà nei nuovi libri fondiari tutti i diritti di proprietà o di altra natura, speco ipotecari, iscritti nei libri in parola, quali sono provati da atti giudiziari, da estratti di libri fondiari e da altri utili documenti».

Istituto Friulano Orfani di guerra
Premiazione degli alunni

Domenica 27 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo, nell'Aula Magna dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra in Rubignacco, la premiazione degli alunni che durante l'anno scolastico 1926-27 hanno ottenuto serio profitto negli studi e nelle officine.

In questa occasione saranno pure distribuiti i premi in danaro agli orfani di guerra contadini che durante l'inverno 1926-27 hanno frequentato lodevolmente i Corsi di Agraria istituiti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Per seguire le direttive del Governo Nazionale, la distribuzione dei premi avrà carattere prettamente famigliare e ad essa parteciperanno soltanto quelle Autorità chè direttamente danno la loro opera costante al benessere degli orfani di guerra.

Daremo in seguito il nome dei premiati.

Il Vade-mecum del premilitare

E' in distribuzione presso i Corsi Premilitari della 55ª Legione Alpina il Vade-Mecum del Premilitare compilato dal Console Savini cav. Vittorio Capo dell'Ufficio Ordinamento del Comando Generale della Milizia.

Il libro, che consta di 166 pagine è compilato con metodo e profonda competenza.

Tanto gli allievi del primo che del secondo anno vi ritrovano esposta in forma piana, facile da apprendersi tutto quanto comprende il programma della istruzione premilitare, con importanti ed utilissime aggiunte, specie sulla parte che riguarda l'educazione fisica.

Il regolamento d'igiene che completa il bel lavoro considera in forma schematica, ma chiara e precisa la parte del pronto soccorso, cognizioni queste necessarie non solo ai giovani premilitari, ma a tutti i cittadini.

Il libro che ha già trovato lo scorso anno la generale approvazione dei Comandi di Legione, e l'elogio delle alte Gerarchie del R. Esercito e della Milizia, è bene sia acquistato non solo dagli allievi, ma anche dagli Istruttori Premilitari, senza distinzione di grado.

Molte copie sono già state distribuite ai dipendenti del Corso, ma è necessario che le richieste raccolte dai signori Ufficiali Direttori dei Corsi pervengano sollecitamente al Comando della Legione Alpina, onde provvedere in tempo ad un'unica spedizione dei Vade-Mecum che in relazione al grande numero degli allievi inquadrati quest'anno dalla 55ª Legione, non può essere che rilevantissima.

Le rappresentazioni al Circo Zavatta

Numeroso pubblico ha assistito anche ieri sera allo spettacolo dato dal Circo Zavatta, applaudendo i bravi artisti e specialmente il cavallerizzo Amedeo Zavatta nei suoi difficili esercizi.

Questa sera nuovo programma, con inizio alle 20.30 precise. Lo spettacolo sarà chiuso da una nuova esilarante farsa.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Clemente Veneziani: Ditta Romanelli, Somma e C.o, L. 25.

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini: Michele Gervasoni L. 10 — Ernesto Furchir, 10 — Rachele Furchir vedova Nicoloso, 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Ieri mattina, alle ore 11, dopo lunghe sofferenze, sopportate con Cristiana rassegnazione, confortata dai SS. Sacramenti, rendeva la bell'Anima a Dio

ARGIA COLONNA Ved. ZAMBONI

Ne danno il triste annuncio i figli Comm. Ing. AGOSTINO con la moglie BIANCA CUCCERA e GIACOMO con la moglie LIDIA GROSSO, le figlie RINA Ved. FRANCO e LUIGIA con il marito GIUSEPPE CARLINI, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi.

I funerali avranno luogo oggi 24 corrente alle ore 14 partendo dal Viale Venezia N. 34.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE, 24 Novembre 1927.

MUNICIPIO DI LATISANA
PROVINCIA DI UDINE

Il 25 Novembre 1927, ore 11, avrà luogo in questo Municipio, appalto asta pubblica candela vergine pel conferimento Esattoria Consorziale — quinquennio 1928-1932.

Ammontare riscossioni lire 2 milioni 500 mila. Aggio lire due e cinquanta per cento. Cauzione provvisoria lire 50 mila.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Latisana 22 Novembre 1927, Anno VI.

Il Podestà presidente del Consorzio
E. DE LOTTO

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Sottoscrizione pro velivolo "Friuli"

La Segreteria Federale ha diramato a tutti i Fasci della Provincia la seguente circolare:

« Si rileva che mentre alcune Sezioni Fasciste hanno corrisposto in modo entusiastico all'appello lanciato da questa Federazione Fascista per la sottoscrizione «Pro Aeroplano Friuli» dimostrando così la comprensione dei dirigenti e l'ascendente che essi godono sulle popolazioni, molte altre non hanno dato, nonostante l'esempio, quella attività che esse dovevano dimostrare nello adempimento di un incarico così delicato quale è quello di rilevare attraverso la sottoscrizione l'adesione plebiscitaria per l'Aeronautica Nazionale che è tanto sincera e spontanea in tutto il Popolo Friulano.

Questa Segreteria non s'indugia nel fare particolare rilievo in merito alla organizzazione della raccolta e della propaganda svolta in ogni Sezione, o nel tessere elogi alle Sezioni più meritevoli, ed avverte che la sottoscrizione dovrà raggiungere una cifra prefissa e dovrà chiudersi con il giorno 24 dicembre p. v.

Pertanto si invitano tutti i Segretari politici a costituire sollecitamente una Commissione di raccolta composta da fascisti col preciso incarico di raccogliere le offerte presso coloro che non avessero sottoscritto o che abbiano sottoscritto in proporzione molto inferiore alle loro possibilità.

Resta però inteso che si tratta di offerta e non di richiesta. La sottoscrizione deve mantenere il suo carattere popolare plebiscitario. Si attende dai Segretari politici l'annuncio della avvenuta costituzione della Commissione avvertendo che le somme dovranno pervenire al Comitato (presso questa Federazione Provinciale Fascista) entro il giorno 20 dicembre 1927, accompagnate dalle relative bollette di sottoscrizione».

***

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

L'Ispettore Daziario del Comune di Udine signor Guido Maddalena, ha rimesso alla Federazione Provinciale Fascista l'importo di L. 140, raccolte tra il personale, con questa nobilissima lettera:

« Il personale daziario del Comune di Udine, con immutabile fede nel glorioso avvenire della Patria, offre il suo modesto contributo «Pro Aeroplano Friuli», inneggiando con amore e devozione profonda a Colui che con energia e sapiente mano ne guida le sorti ».

Maddalena Guido L. 10 — Guerra G. B., 10 — Padovani Tito, 5 — Foschiani Onorino, 5 — De Longa Antonio, 5 — Marini Antonio, 5 — Quaini Erminio, 5 — Rizzi Attilio, 5 — Zanini Guido, 5 — Grosso Antonio, 2 — Mansutti Arrigo, 5 — Di Benedetti Virginio, 5 — Del Col Giuseppe, 5 — Pituello Olivo, 5 — Chiavegato Giovanni, 5 — Coletti Giovanni, 5 — Bazzaro Giovanni, 5 — Bianchi Gino, 5 — Toti Pietro, 5 — Elio Tamburini, 5 — Milocco Arrigo, 5 — Rosa Attilio, 5 — Bon Elci, 5 — Petrei Bernardino, 2 — Ceresoni Antonio, 2 — Nonino Angelo, 2 — Sebastianutti Pietro, 1 — Cozzi Enrico, 1 — Zanon Valentino, 1 — Colautti Antonio, 2 — Fabro Luigi, 1 — Cosolini Umberto, 1 — Birri Virginio, 1 — Gottardo Angelo, 1 — Zanutelli Umberto, 1 — Casarsa Ernesto, 1 — Missio Giuseppe L. 1.

Pervenute alla Federazione (signor Perini Luigi): Seravalle Giovanni, 2 — geom. Bruno Cassi, 5 — Bosio Attilio, 5 — Sindacato Fascista Albergo e Mensa L. 10 — Vicario Ermenegildo, 3 — Battistutta Umberto, 3 — Chiesa Giovanni di Codroipo, 5 — Cooperativa di Lavoro Val Pesarina di Prato Carnico, 20 — Plai Giovanni, 4 — Angeli Remigio, 2 — Caporale Giuseppe, 2 — Sacher Guerrino, 5 — Sacher Giulio, 5 — Sacher Severino, 5 — soldato Lenzi Giovanni L. 11.30 — Donato Provvisionato, 2 — Zuliani Vittorio da Preone, 5 — Lupieri Giovanni da Preone, 5 — Schrotter Erminio, 5 — Fratelli Triches, 25.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Feletto Umberto: Mansutti Manlio, 5 — Lazzarini Lina, 1 — Lazzarini Guido, 1 — Tosotti Antonio, 2 — Clocchiatti Giuseppe, 1 — Bon Fabio, 1 — Giaretti Lodolo, 1 — Dolmo Umberto, 2 — Conti Virginio, 2 — Conti G., 2 — Conti G., 1 — Feruglio Angelo, 5 — Dolmo Angelo, 2 — Bertussi G., 3 — Feruglio L., 2 — Degano S., 5 — D'Agostini A., 1 — Giaretti F., 1 — Zamparini A., 1 — Damiani Davide, 1 — Ciani Arturo, 2 — Gobetti Arturo, 2 — Rizzi E., 2 — Linussi Silvio, 1 — Freschi Sereno, 1 — Buligano S., 1 — Bon Francesco, 1 — Clocchiatti V., 1 — Pozzo Gioacchino, 2 — Foi Alfredo, 5 — D. E., 1 — Giacomuzzi Simeone, 1 — Comuzzo Teresa, 3 — Beltrame L., 1 — Feruglio E., 5 — Zaniotti Davide, 1 — Linussi A., 1 — Fioreassi Maria, 1 — Feruglio Pietro, 2 — Gentile Bruno, 1 — Damiani R., 2 — Bulfoni Pietro, 1 — Rizzi A., 2 — Sabbadini Luigia, 1 — Lendaro Maria, 2 — Dosmo Ar., 2 — Dosmo Elio, 2 — Pantanali E., 1 — Mansutti Anna, 1 — Piani E., 1 — Bulfoni V., 1 — Petrei Giuseppe, 4 — Tosolini G., 2 — Linussi Domenico, 1 — Snaider Giuseppe, 1 — Picco Giovanni, 1 — Rizzi Luigi, 1 — Gobessi Pietro, 2 — Lazzarini G., 2 — Bertuzzo Mario, 1 — Stroppolo Luigi, 2 — Feruglio Angela, 3 — Mansutti M., 1 — Foi Giuseppe, 1 — Linussi V., 2 — Freschi Rosieri, 5 — Beltrame Pio, 1 — Vegni-Bon Eros, 2 — Varianni Giuseppe, 1 — Ferrari S., 1 — Cesselli Gerolamo, 5 — Lodolo Luigi, 2 — Chinovasi Giulio, 1 — Bulfone A., 2 — Di Fanti G., 2 — Colombo G., 2 — Linussi Luigi, 2 — Bettuzzi Pio, 2 — Feruglio Rosa, 1 — Bon Guido, 2 — Zanotti Olga, 1 — Zaninotti Giuseppe, 1 — Zorzato Roma, 1 — Feruglio E., 1 — Spizzo Pietro, 2 — N. N., 1 — Pillini Adelaide, 2 — Ciriani Lodolo, 2 — Driussi Luigi, 1 — Bulfone A., 1 — Bulfone Antonio, 2 — Bulfone Luigi, 2 — Giavon Evaristo, 1 — Codutti Antonio, 1 — Piani G. B., 1 — Bon Anna, 1 — Del Gobbo Luigi, 1 — Damiani Pietro, 1 — Bulfone Luigi, 2 — Sorelle Giuliani, 5 — Modesti Giovanni, 1 — Freschi G., 1 — Toso geometra Oreste, 5 — Feruglio avv. Angelo, 5 — Castellani dott. Lodovico, 5 — Comune di Feletto Umberto, 25 — Feruglio Srio, 2 — Pretto Augusto, 2 — Toso Fortunato, 1 — Lodolo Mario, 2 — Feruglio Angelo, 5 — Comuzzo Giovanni, 1 — Cuberli Antonio, 2 — Di Benedetto V., 2 — Toso Pietro, 1 — Feruglio N., 2 — Angeli Giovanni, 2 — Feruglio B., 2 — Del Degan Angelo, 1 — Foschiani Giuseppe, 1 — Toso Nicolò, 2 — Freschi Angelo, 1 — Freschi Giuseppe, 1 — Mioni Elia, 5 — Cipponi Attilio, 5 — Feruglio Santa, 4 — Coccolo Callisto, 1 — Comuzzo Ferruccio, 2 — Tonini Giovanni, 2 — Feruglio Luigi Blasut, 1 — Bossetti Pietro, 3 — Cudis Romeo, 2 — Feruglio Beniamino, 2 — Feruglio Gioacchino, 5 — Feruglio Dino, 2 — Ceschia Pietro, 2 — Macorig Pietro, 1.50 — Tosoln Grolamo, 1 — Cozzo Vittorio, 2 — Gaggia Giacomo, 2 — Marini Ubaldo, 1 — Feruglio Luigi, 1 — Feruglio Angelo, 2 — Del Fabbro Valentino, 2 — Zilli Angelo, 2 — Righini Antonio, 2 — Gabino Pietro, 2 — Foschiani Ottavio, 1 — Tosolini Sesto, 1 — Cisilino Arturo, 2 — Bulfone Angelo, 2 — Lendaro Giovanni, 5 — Zilli Angelo, 2 — Marini Eugenio, 3 — Foschiani F., 2 — Foschiatti Riccardo, 1 — Foschiani Giovanni, 1 — Florida Fortunato, 2 — Feruglio G. B., 2 — Rizzi Ernesto, 5 — Lucchia Francesco Sezione del P. N. F. di Feletto L. 15.

Raccolte dal Sindacato Farmacisti: Chersi T., 5 — Mareschi Gino, 10 — Lollich Giorgio, 5 — Zuzzi dott. Enrico, 5 — Bertossi dott. Giacomo, 10 — Montanari Adolfo, 20 — Conti Silvio, 5.

Raccolte dal signor Vidussi Ferdinando: Greatti Angelina, 1 — N. N., 5 — Piani Gio. Batta, 5.

Raccolte dall'Agenzia di Artegna della Banca Popolare Cooperativa di Gemona: Benedetti rag. Vittorio, 5 — Savonitti Domenico, 10 — Menis Pietro, 5 — Romanini Carlo, 2 — Ciro, 2 — Costantino, 3 — Gio. Batta, 2 — Luigi, 2 — Castellani Mons. Giovanni, 5 — geometra Trainero Egidio, 2 — Trainero Onofrio, 3 — Fabbro Giovanni, 5 — Siega Lucia, 2 — Siega Erminia, 2 — Aita Letizia, 3 — Micossi Emilio, 10.

Ispezione ai Corsi premilitari

Domenica, 20 corrente, il seniore Palmeri cav. Nino Ispettore della Vª Zona per i Corsi Premilitari, si è recato in ispezione presso la 55ª Legione.

E' noto l'enorme lavoro di organizzazione svolto in queste ultime settimane dalla Legione Verde, per i Corsi premilitari.

In un territorio, con difficili comunicazioni, con la maggior parte dei paesi scarsi di popolazione perchè abitati nella quasi maggioranza da emigranti, ben quaranta corsi si sono potuti costituire, con l'ausilio dei signori Podestà, che con encomiabile slancio hanno risposto all'appello della Legione.

Tutti i Corsi premilitari della 55ª Legione hanno la loro sede fornita dal Comando della Milizia o dei Comuni, i quali sono stati sollecitati a questo anche dall'Ill.mo signor Prefetto del Friuli.

Oltre 2500 allievi sono così inquadrati da Ufficiali e Capisquadra della Milizia, e da essi oltre che l'istruzione premilitare vera e propria, apprendono la sana legge del Fascismo fondata sullo spirito di sacrificio e nella fede del Grande Capo.

Il Seniore Palmeri accompagnato dal Seniore Liuzzi Comandante la Legione Alpina, visitò i Corsi di Magnano, Artegna, Osoppo e Tarcento, assistendo all'istruzione impartita dai graduati e dando loro utili consigli.

Ai premilitari di Artegna, presentatigli dal Centurione Zuliani, il Seniore Palmeri rivolse calde parole di elogio e d'incoraggiamento, mettendo loro in evidenza le benemerenze degli Istruttori che senza alcun premio allo infuori della soddisfazione di compiere un utile lavoro a vantaggio della Nazione, si prodigano per formare dei soldati completi moralmente e materialmente. Gli risposero i premilitari inneggiando ripetutamente al Duce ed al Fascismo.

Il Seniore Palmeri ripartì nella sera per Venezia soddisfatto del lavoro organizzativo svolto dalla Legione Alpina e dal suo Ufficiale Addetto all'istruzione premilitare, Capomanipolo signor Fant.

Grave caso di avvelenamento

Ieri alle 15:30 fu accolta all'Ospedale civile la bambina Maria Visentini fu Domenico, di anni 3, abitante in via Catania. Il dott. Zuliani, che la visitò, le riscontrò gravi sintomi di avvelenamento col petrolio, che dalla bambina era stato ingoiato in casa sua, accidentalmente, in notevole quantità. La prognosi è riservatissima. La bambina rimase nel Pio Luogo.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Consigliere cav. Edoardo Tellini, pervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti cospicue oblazioni: Cotonificio Udinese S. A., L. 500 — Signori Consiglieri e Siudaci della S. A. Cotonificio Udinese L. 500.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Un assesso e una contusione

Fu visitato all'Ospedale l'elettrotecnico Giuseppe Braida, di anni 18, il quale, accidentalmente, durante il lavoro, si produsse una ferita infetta con formazione d'assesso, al dito mignolo della mano destra.

Fu pure visitato e accolto Agostino Prumiro fu Giacomo, d'anni 72, abitante in via Caltanissetta, strillone. Gli fu constatato una forte contusione all'articolazione scopolo omerale sinistra.

Il dott. Accordini dichiarò guaribili, salvo complicazioni, il Braida in giorni 10 e il Prumiro (che rimase all'Ospedale) in giorni 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.
Sera: Riso e sedano - Vitello al forno - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Gli allagamenti delle cantine

Riceviamo:

Il giorno di martedì 22 corrente in seguito alla pioggia dirotta e insistente si ebbero a lamentare in varie località ammassamenti d'acqua che produssero non lievi danni alle case e alle cantine con deterioramento di utensili e generi alimentari.

In viale Palmanova, e precisamente nelle case segnate con i numeri 16, 20, 22, 24, 26, di proprietà dei signori fratelli Storti e signor Anderloni vi fu l'allagamento completo delle cantine, con un metro e trenta centimetri d'acqua. In dette cantine vi erano riposte provviste di generi alimentari, vino e legna ed utensili.

Tale gravissimo inconveniente è determinato dall'abbandono in cui sono lasciati questa importantissima via e specialmente gli spurghi laterali della strada stessa che in realtà non esistono se non ingombri di materie estranee che rimandano l'acqua nei tombini di scarico innestandola poi nelle cantine e nelle abitazioni.

Se il danno non fu eccessivamente rilevante ciò è dovuto alla prontezza del nostro solerte e bravissimo Comandante dei Pompieri il quale — come al suo solito — è subito intervenuto facendo funzionare le potenti pompe e liberando alcuni punti lungo la strada per il libero corso dell'acqua.

A questo esperto e diligente funzionario che nei casi urgenti è costantemente al suo posto vada il plauso e il ringraziamento degli abitanti.

Un cittadino del Viale.

CRONACA SPORTIVA

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

Seduta del 23 novembre 1927

Si omologano le seguenti partite disputatesi domenica:

Girone A: Gemonese batte Norge 1 a 0
Girone B: Audace batte Aiello 2 a 1.

Le partite Serenissima-Rapid A — Edera-Rapid B — Planis-Spilimberghese sospese per impraticabilità del campo; e Zugliano-S. Maria non effettuatasi per mancanza dell'arbitro si rimandano a fine girone.

Si respinge il reclamo della Spilimberghese perchè non accompagnato dalla tassa prescritta.

Si infligge l'ammonizione alla Gemonese per il contegno scorretto del pubblico verso la squadra ospite e la persona dell'arbitro, e si invitano i dirigenti a provvedere a scanso di più gravi punizioni.

Il giocatore Marsoni Ezio della Serenissima non potrà più partecipare alle gare di Campionato dell'O. N. D.

Domenica si disputeranno le seguenti gare:

Girone A: Tarcento-Gemona — Norge-Serenissima.
Girone B: S. Osvaldo-Aiello — Audace-Rapid B (campo Moretti ore 13).
Girone C: Spilimberghese-Zugliano — S. Rocco-Planis (campo Moretti 14.30.)

Il Segretario: G. GRINOVERO

Dopolavoro Sportivo

Nella Sezione Calciatori

Il gruppo calciatori del Dopolavoro Sportivo Udinese (S. Rocco) che ha domenica vinto superbamente il torneo per la Coppa L. Moretti, inizierà domenica prossima il Campionato di Calcio del Dopolavoro provinciale.

Questo gruppo di calciatori, che è il più anziano fra le compagini giuocherà in questo Campionato con la denominazione di Dopolavoro Sportivo Udinese «Squadra Littorio».

Ai giovani calciatori e ai loro dirigenti i nostri auguri.

Nel Gruppo ciclistico

Tutti i ciclisti appartenenti a questo gruppo del Dopolavoro Sportivo Udinese sono pregati di passare presso la sede sociale per importanti ed urgenti comunicazioni. Gli stessi dovranno inoltre provvedere all'assicurazione obbligatoria secondo le ultime disposizioni emanate dal Comitato Olimpionico Italiano.

Per la stessa assicurazione le pratiche dovranno essere trasmesse per tramite del Vice-commissario provinciale della Unione Velocipedistica Italiana.

E' convocato in riunione il Consiglio del Dopolavoro Sportivo Udinese per martedì 29 corrente per urgenti comunicazioni e per addivenire alla formazione del Programma sportivo 1927.

La riunione stessa sarà tenuta presso la sede sociale alle ore 21 precise.

I festeggiamenti sportivi a Cisterna

Gli annunciati festeggiamenti sportivi che dovevano aver luogo a Cisterna domenica scorsa causa il pessimo tempo sono stati rimandati a domenica prossima 27 corrente.

Rammentiamo nuovamente il ricco programma sportivo:

Corsa ciclistica per allievi di V.a categoria approvata dall'U. V. I., chilometri 35 circa.

Corsa podistica di resistenza (giro del paese).

Grande gara di tiro alla fune, (squadra di otto uomini).

Le iscrizioni si ricevono a tutto 26 corrente presso il Comitato locale in Cisterna e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese (Palazzo Trento).

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

Dopo una dimostrazione violenta
inscenata contro l'Amministrazione comun. di Pasiano di Pordenone

Presidente: avv. Minesso — Giudici: Orsi e Voldemarca — P. M.: Alborghetti — Cancelliere: Conforti.

Nel numero di ieri abbiamo dato notizia di un processo iniziatosi davanti a questo Tribunale contro un gruppo di persone imputate di violenze e minacce contro l'Amministrazione comunale di Pasiano di Pordenone presieduta dal Sindaco cav. Tullio Coletti. Uno di essi, certo Antonio Ortiga, era anche imputato di aver percosso con pugni e con un bastone il signor Pio Populin dopo averne conosciuta la qualifica di consigliere comunale.

Non ripetiamo per esteso i capi di imputazione ieri pubblicati ma riteniamo opportuno dare resoconto dello svolgimento del processo.

L'interrogatorio degli imputati

Primo degli imputati ad essere interrogato è il co. Alvise Gozzi di Gaspare allora Segretario politico del Fascio. Egli ammette che esisteva malumore verso l'Amministrazione comunale, ma dichiara di non aver capeggiato alcuna dimostrazione ostile ad essa. Venuto a sapere, egli dice, che si voleva fare una dimostrazione contro il Consiglio comunale, ne informò le superiori gerarchie e i carabinieri. Assicura che cercò tutti i modi per impedire che la dimostrazione prendesse una piega cattiva, ma se questa ha esorbitato la colpa... è dei forestieri. Naturalmente afferma di non aver avuto alcuna animosità contro l'Amministrazione Coletti ma di averla solo col segretario comunale. A questo punto dichiara che la dimostrazione fu ordinata tassativamente e categoricamente dalle superiori gerarchie! Eravamo nel marzo-aprile 1926. Assicura che nessun colpo di arma da fuoco fu esploso, che nessuno dei suoi dipendenti (sic) ora armato e che la dimostrazione si limitò ad una innocua passeggiata per le vie del paese.

L'imputato TOFFOLON EMILIO si recò dal Gozzi che gli raccontò di aver appreso che si doveva fare una dimostrazione in paese e che aveva mandato a chiamare lui e altri numerosi per raccomandare loro di fare opera pacificatrice. Anche lui ripete la frase del Gozzi relativa alla brutta piega. Ritornato in paese vide molta gente che cantava e davanti al Municipio si verificavano esplosioni di bombette e di castagnole, ma colpi di rivoltella nemmeno uno. Naturalmente egli si limitò a pacificare gli animi.

Con mirabile concordia tutti gli altri imputati ripetono press'a poco tali dichiarazioni. Tutti andarono dal Gozzi per sentirsi raccomandare di fare opera pacificatrice...

Le parti lese

Esaurito l'interrogatorio degli imputati il Presidente procede all'esame delle parti lese.

COLETTI cav. TULLIO, allora Sindaco. Pasiano conferma la denuncia ed aggiunge: Il 9 aprile 1926 una comitiva di persone sotto la mia abitazione, faceva esplodere bombette, castagnole e colpi di rivoltella, si gridava: «Abbasso il Sindaco, lo vogliamo nudo, se non si dimette gli facciamo la pelle» ed altre ingiurie e minacce. Mi consta che tutti gli odierni imputati facevano parte della dimostrazione.

Il cav. Coletti aggiunge che vi erano motivi di rancore tra il Gozzi e l'Amministrazione comunale perchè si erano dovute sostenere due cause per costringere il padre del Gozzi a pagare una certa somma al Comune. Attualmente è in corso un'altra causa del co. Gozzi contro i Comuni di Prata e di Pasiano.

Quando il Gozzi fu nominato segretario politico del Fascio cominciò ad espellere dal Partito i maggiorenti dell'Amministrazioen communale tra cui il cav. Ferruccio Taddio assessore anziano e tesserato «ad honorem», il rag. Sacilotto attualmente Podestà di Pasiano, ed altri che ora coprono posti di fiducia nel Fascismo locale.

La notte dall'8 al 9 il Municipio di Pasiano fu tappezzato di manifesti così concepiti: «Abbasso l'Amministrazione comunale — Vogliamo un'amministrazione onesta» ecc. Ora, ad onor del vero, l'Amministrazione comunale di allora era composta di persone onestissime, rettissime ed all'altezza della situazione, tanto da esser benevisa dall'intera popolazione.

La domenica successiva vi fu una grande cerimonia religiosa per lo scampato pericolo del Duce ed il Gozzi non era presente.

GOZZI si giustifica: Non ero presente perchè con don Mauro non avevamo fissato il giorno della cerimonia e non ero stato avvertito.

COLETTI aggiunge che nella dimostrazione fatta in precedenza durante la seduta consigliare non furono fatte minacce. Siccome però dubitava che l'Amministrazione comunale fosse sciolta con provvedimento, consigliai le dimissioni. Se le minacce espresse la sera del 9 non fecero presa su di me, ebbi però l'impressione che avessero seriamente intimidito gli altri consiglieri.

Io non sono iscritto — aggiunge il cav. Coletti — al Partito fascista; il co. Gozzi venne a chiedermi un locale per la sede del Fascio e mi invitò ad iscrivermi al Partito ciò che rifiutai perchè sapevo delle male intenzioni del Gozzi. E' vero che fu fatto un patto di remissione di tutte le querele inerenti ai fatti politici avvenuti, ma io mi sono limitato ad esporre i fatti. Io non ho mai dato querela. Contro gli altri imputati nulla ho da dire, solo mi consta che parteciparono alla dimostrazione.

In quella del marzo si voleva far sospendere la seduta del Consiglio e imporre le dimissioni. Chiamai i carabinieri per far sgombrare la sala.

Segue l'esame delle altre parti lese.

SACCOMANI ing. VINCENZO aggiunge che un segretario politico — e lo fu anche lui — se lo vuole, sta poco ad arginare una dimostrazione. Il Gozzi voleva imporre le dimissioni del Consiglio comunale e appena nominato segretario politico sfogò il suo rancore contro la Amministrazione comunale. Si diceva: «Se Saccomani non si dimette, daremo fuoco alla sua casa».

BEARZOTTI FRANCESCO, segretario comunale, riferisce che quando scoppiò la dimostrazione dormiva. Svegliatosi udì che gridavano: «Se non vai all'estero ti facciamo la pelle, ecc.». Guardò attraverso le imposte e vide la macchina del Gozzi guidata da lui stesso, quella del Roselli ed altri. Vi erano molti forestieri tra i dimostranti. Lo ricercarono fino in canonica e non si allontanarono fino a che uno, crede il Toffolon, disse: «Non è in casa, non è incasa». Conferma la denuncia e dichiara che da molto tempo si sapeva delle cattive intenzioni del Gozzi.

POPULIN PIO. Era nell'osteria della vedova Populin Teresa. Entrò l'Antonio Ortiga che chiese: «Chi è il consigliere Populin? — Sono io». E allora giù botte da orbi con pugni e con un bastone.

Il Marson strappò ala figlia del danneggiato la cravatta e la camicetta. I dimostranti si recarono anche sotto la sua abitazione minacciando di incendiarla.

Si inizia quindi l'esame dei testi i quali confermano le deposizioni fatte dalle parti lese.

Come è noto il seguito del dibattimento è rinviato a martedì 29 corrente.

A proposito del processo di Pasiano, nel breve cenno apparso ieri nella nostra Cronaca giudiziaria, relativamente ai fatti di Pasiano, sono contenute affermazioni che è nostro dovere smentire immediatamente. Un nostro redattore, essendo tardivamente intervenuto al dibattimento, ha raccolto, senza il necessario controllo, informazioni contrarie alla realtà. Di esse i lettori intelligenti avranno certamente compreso l'equivoco; tuttavia dobbiamo affermare che l'Amministrazione presieduta dal Sindaco cav. Coletti, era non solo devotissima al Regime e al Partito Fascista, ma era circondata dalla stima e dalla benevolenza della intera popolazione, per la onestà e la rettitudine cui essa ispirò sempre la sua attività politica e amministrativa.

(N. d. D.)

Tribunale Militare di Trieste

Assoluzione completa

Ieri mattina, dinanzi al Tribunale Militare di Trieste, si svolse la revisione del processo a carico del Comandante e dei 22 uomini di truppa che la notte del 12 febbraio 1917 alle ore 23 assaliti da un forte numero di sciatori e rachettatori nemici cadevano prigionieri al posto di collegamento della quota 2100 sul passo del Tonale e che in causa della fulminea azione nemica, della forte tormenta di neve e per le comunicazioni interrotte non poterono dare i segnali di allarme che il caso richiedeva; ma vennero dal nemico catturati e trascinati prigionieri.

Fra questi vi era pure il signor Ottavio Gallizia di Moggio Udinese, e ora residente a Udine. Giorni or sono in un giornale cittadino era stato annunziato che il signor Gallizia era stato arrestato perchè condannato a morte per diserzione davanti al nemico. Le cose stavano ben altrimenti. Infatti il Tribunale, dopo la deposizione di tutti i partecipanti a quel doloroso fatto d'armi e dopo aver esaminato i rapporti dei loro Superiori, li ha tutti assolti pienamente per incsistenza di reato ordinando la loro immediata liberazione anche da eventuali obblighi militari.

Notiamo che nei rapporti informativi a carico del predetto signor Ottavio Gallizia è descritto il suo ottimo comportamento di combattente ed in special modo ove si riferisce di un assalto alla baionetta cui egli partecipò e nel quale si comportò «eroicamente dimostrandosi coraggioso e di fermezza di carattere». Ciò alla presa di Monfalcone.

Anche dopo la Vittoria il signor Gallizia, che rimpatriò subito, prestò servizio militare per altri quattordici mesi, fino al congedo della sua classe nel dicembre 1919.

Ieri sera stessa fece ritorno in famiglia che ansiosamente l'attendeva.

Fra Libri e Riviste

Clementina de Courten: Bousset e il suo «Discours sur l'Histoire Universelle» — Editore «Alpes» - Milano.

Il titolo del libro di Clementina de Courten è molto più circoscritto di quanto effettivamente il volume non sia nella materia trattata. E più che uno studio del famoso «Discours», la de Courten ci dà una completa monografia sul grande Vescovo francese.

Del resto il Bossuet è un pensatore completo ed ogni sua opera, o gruppo di opere, è connessa con le altre e con la sua stessa esemplare vita di pastore e di cattolico. Perciò ha fatto bene l'autrice a darci un profilo completo di questo insigne apologeta, che i contemporanei denominarono «l'aquila».

Un altro rilevante pregio possiede questo volume: di essere di facile e piana lettura; anche dove la de Courten si sofferma ad esaminare e descrivere le grandi lotte teologiche e filosofiche, sostenute dal Bossuet: contro il quietismo, il giansenismo ed i protestanti delle diverse confessioni che esistevano nella sua Diocesi.

Per quanto riguarda l'esame del «Discours», non crediamo di seguire la de Courten nei suoi apprezzamenti critici, specie in relazione alla moderna storiografia. Riconosciamo però che la classica opera del Bossuet ha trovato una brava e competente volgarizzatrice.

In questo anno in cui cade il terzo centenario della nascita del Bossuet, questo volume è un degno omaggio alla memoria del grande Prelato francese.

Lector.

Bollettino Giornaliero

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 23 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.98	749.38	750.73
Pressione al mare	757.93	760.27	761.72
Temperatura	16.6	14.8	13.0
Umidità (0-100)	90	91	91
Vento Direzione	ESE	ESE	SSE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	8	8	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,7
Temperatura minima: 8,7
Acqua caduta: mm. 38,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo coperto; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: L'area anticiclonica dell'Europa orientale persiste, attenuandosi alquanto (784 a Leningrado) mentre un ciclone si presenta sull'Islanda (738). L'area ciclonica mediterranea si è allargata fino all'Europa centrale ed ha oggi due centri (754 in Germania e 754 nel Golfo di Lione).

Probabilità: La dispersione dell'area ciclonica mediterranea determina diminuzione nella forza del vento permanendo però il cielo coperto e piovoso soprattutto sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico e il dominio di correnti sciroccali e quindi di temperatura elevata. Il tempo migliorerà sull'Italia sud-orientale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 23	MILANO 22	MILANO 23
Rend. 3.50 %	71.—	70.25	79.70	70.50
Consol. 5 %	81.30	81.—	81.55	80.40
Obbl. Venezie	70.—	70.—	—.—	—.—
Francia	72.17	72.20	72.25	72.19
Svizzera	354.50	355.—	354.50	354.—
Londra	89.37	89.60	89.60	89.50
New York	18.36	18.36	18.37	18.35
Berlino	438.50	438.50	439.—	438.50
Vienna	2[illegible]9.50	259.25	260.—	259.50
Romania	11.40	11.40	11.42	11.44
Belgio	256.—	256.—	256.75	256.50
Spagna	311.—	311.—	311.—	311.—
Praga	54.45	54.45	54.55	54.50
Ungheria	321.50	321.50	322.—	322.—
Albania	355.50	356.—	356.—	356.—
Jugoslavia	32.40	32.40	32.50	32.50
Grecia	24.35	24.25	—.—	—.—

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile